

118.  
Giuseppe Fabretto  
Piazzetta Valentini 2 - P. III  
UDINE 1092

Postale

### ABBONAMENTI:

Italia e Colonie L. 65.  
Estero L. 150.  
Per gli abbonamenti all'estero gli uffici postali pagano il prezzo che per l'inter.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI  
LA FESTA  
IL CARROCCIO  
LA FIORITA  
L'ALBA  
IL CORRIERINO

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. (Carattere senza colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Grossa L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 250.  
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armatore 3 - Tel. 37-921 - 37-922.

## Come si raggiunse Venezia, in un raggio di sole

PER TELEFONO DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, 27 sera. Stamane il cielo limpido, una brezza piacevole avvolgeva un nuovo assaggio di velocità. La densa folla di bagnanti batteva già da ore la lunga coda di sei chilometri che si allungava verso Miramare. Si parte di sette penalizzate, varranno alla volta di Salumina Blom e Orta che al loro S. Hubert non hanno in divisa militare rispondendo all'effusione. Tra i comandi il vecchio ha una targa in oro col protettore del Belgio, e Spooer è ancora a battaglia. La rotta oggi, la più pesante delle rotte, è di fronte di Robillan, che farà il prete. Il suo meccanico sarà trasportato, dal Caproni del

Il sole ora adesso i campi sulla nostra scia, folgora le case del cielo, risveglierà dappertutto la vita semplice e umile e grande, la fatica di un'ora di volo, e onorata la patria comune.

Al controllo di Ferrara. Una scritta a caratteri cubici su uno spiazzo nudo: « Ferrara ». Scendiamo per essere presenti al controllo dei concorrenti che vogliono fare apparire un timbro sul loro « carnet » di volo.

Ci avvertirono per telefono che Galliani ha scivolato d'ala a Firenze e si è ferito con una certa gravità. L'apparecchio, rovinato.

Ferrara si riversa sul campo, cortei di automobili, isoristi di popolo lungo la grande strada. Qualcuno chiede spiegazioni sull'handicap. Un giornalista strepita: « Ho fatto 40 articoli dall'aprile ad oggi sul giro aereo e non avete ancora capito ».

Sono ad assistere al passaggio le autorità: il col. Borsetti presidente dell'Aero Club, il dott. Fini, commissario sportivo, l'on. Verdi e l'on. Sani.

Sentiamo per telefono i passaggi di Ferrara. In testa i Klemm, poi la Fumagalli, seguita a 4 minuti da Donati; poi Mazzetti, Meleri e De Angeli.

Sono le 8 e 14: all'orizzonte due apparecchi: Notz e Lusser. Scendono in fretta - battimanti, eviva - il motorista corre al controllo con il libretto da volo. Il timbro di passaggio, un panino in bocca e via di nuovo.

Ma ecco, a soli pochi secondi, Donati: « Prendilo, sai? » Gli dico: « No ». « Prendilo, sai? » Gli dico: « No ».

« Ho una lettera per te Grida a uno in mezzo al campo. Se vuole il libro che ha fatto timbrare, ma non la trova più! » « Scappa via, prete! » E lo inseguo.

Passa Francis Lombardi e, a 8 minuti dal primo, il col. Sacchi e Rocato. Sono 5 minuti e due primi, lo incrociano. E va.

Colombo, Maler e Spooer arrivano insieme. Il ten. Di Robillan che ha sostituito il motorista del Vinglese, scende felice e riparte.

« I fiori per la Spooner! » - « Ma no, lascia stare - gli gridano - non si portano fiori in aeroplano: sono di malaugurio ». Che idee! E il mazzo rimane sul tavolo.

Vediamo il passaggio di Monti della Fumagalli, acclamati, e ritornano al volo per Venezia.

Siamo partiti quasi contemporaneamente con S. E. Balbo e gli altri « aerobus » civili. In cielo li ritroviamo a qualche centinaio di metri da noi. Sottili, passa vicino terra, quasi radandola, (almeno sembra da quassù), un capronino. La nostra velocità è superiore e pare che gli altri velivoli meno veloci stiano fermi, sospesi nel vuoto o procedano.

« Noi abbiamo », ansiosi di altezza. Gli « stagni » acquilinosi di Comacchio, la zona disordinata (acqua salmastra, canali, pozze), presso il delta del Po. Sembra un volto buterato: terra malata!

Verso il Lido. L'Adige e Chioggia, divisi metà sopra un istmo e metà sul Lido. Vole in secca, il canale, Lazzaro riprende il soprano. Venezia compare lentamente dietro una cortina di vapori che diradano sempre più e scoprono quella gemma che, nuda di quassù, sembra un castoreo di marmi dorati, di coccoluzzi tondi, di guglie istoriate. Che armonia di linee, che trionfo di forme!

Venezia, il bacino, un vapore bianco sul canale, acque con agitare di spume innocenti. A. S. Nicolò S. E. Volpi attende il ministro Balbo che ci ha preceduti.

Antenne con settar di colore, pennoni in festa. Tutto all'ordine e la folla incomincia a scapricciare sul prato. I vapori riescono gruppi di appassionati, esultanti ad ogni atterraggio. Si reclama a gran voce: « Presto, scrivete i passaggi di Udine! » - « Le ultime » - « Le vengono bruciate dagli occhi avidi della folla: » « Alle 10,57 Donati e Sacchi; alle 11,01 Miss Spooner; alle 11,06 Colombo e Francis Lombardi ». Siamo in febbrite attesa dei primi che fra poco saranno qui.

Miss Spooner che stamane fuggì come un bolide sulla rotta veneta, riuscirà a guadagnare i quattro minuti che la separano dai primi?

Due idrovolanti del tipo « Santo Maria » ballano appaiati la rotta sul mare aperto, che i gareggianti devono solcare, onde portar eventualmente aiuto. Passa, complimentato, Arturo Ferrarin. Passa.

Primo Sacchi. Una sirena: il segnale di un apparecchio in arrivo. Chi sarà? La rotta mormora in orgoglio. Il ministro Balbo punta il biccholino: « A Breda. Deve essere Sacchi. Ecco: taglia il traguardo, mentre saluta con la mano, » « Evviva Sacchi! » si grida. Sono le 11,28'53".

Dopo quattro minuti altri due apparecchi sono avvistati. Passano al « raguaro » M. Spooer a tutto motore, che ha fatto, di pochi metri Donati. Il ministro va a complimentare i tre arrivati. « Ha fatto la rotta », chiede a Miss Spooner. Ed ella, cortese, « S. E. Balbo », indicando Di Robillan, « l'ala di rotta offerta da S. E. Balbo - no ». Oggi è finalmente con-

teuta della corsa fatta.

Invece Donati è nero. « Fino a S. Donà di Piave », dice, « ero ancora prima di Miss Spooner; ma mi ha battuto negli ultimi chilometri. Che disleale arrivare a pochi secondi di distanza ».

Il campo formicola di gente. Migliaia di occhi piarano. Il meccanismo della inglese, al quale (proprio) che colpa ha lui se non conosce le vie d'Italia? avevo indicato i vari passaggi della sua Miss, è raggiante. Peccato, non avete corso lui, stamane!

Fermo Di Robillan in mezzo al campo: si manifesta entusiasta del modo di pilotare della inglese. « Ha fatto tutto lei - egli dice - ha trovato il percorso da solo, con la sua bussola! Un volo splendido ».

Lo lascio correre via. E ora che dice Miss Spooner al Ministro Balbo: forse una gentile bugia! L'altro, che ha fatto immediatamente « roverar », l'apparecchio, lasciato il « costume » di volo, già esce. Ha il volto finto di fumo.

Siamo allora al colonnello Sacchi. Ha fatto una corsa « regolarissima », a circa 154,844 chilometri di media. Meno dell'ora, giorno, caudati, a frequenti atterraggi di buon'ora così snella. Ha un canotto di tre minuti e 40" sul posto dell'inglese e rimane così in testa alla classifica.

Gli ultimi arrivi. Ormai arrivano anche gli altri alla spicciolata. Colombo e Francis Lombardi alle 11,40, con pochi secondi di distacco. Bella corsa quella di Colombo che forse avrebbe vinto la prima tappa: era in testa a Pescara quando dovette abbandonare.

Siamo con i beniamini della giornata. Tutti sono soddisfatti del comportamento dei loro motori e della regolarità di controlli di vari campi. Tecnica e organizzazione perfetta. Ecco ora due tedeschi che hanno viaggiato appaiati tutta la giornata per non perdere la rotta. La corsa di Lusser, « Notz » è un canottiere di regolarità, a pochi metri di distanza per circa 875 chilometri. Tutti si lamentano che, mentre si lamentano a tutte le norme di regolamento, e si ripresentano in barca, « così! Se non li penalizzeranno, non se ne vanno! ». Vengono rassicurati che si venderanno, le sanzioni rigorose, essi sono i figli della disciplina, e « dolentissimo » ci hanno dato una lezione in casa nostra.

Poi altri Breda e Fiat arrivano. E finalmente il primo « Caproni ».

Nell'ordine: Meleri, Fougier, Brack, Lana, Liberati, Gelmetti, Caproni, Bertocco, De Angeli e Sartori. La signora Fumagalli arriva, « bellissima », anche trentacinque. Monti trentacinquesimo. Il belton Bloom trentacinquesimo alle 3,15 del pomeriggio. Alle 4,30 gli arrivi sono finiti. 43 partiti, 40 arrivati. Altri due apparecchi sono segnalati fermi per via.

« Cori, che che il vaporetto al nonno! ». Gambe levate e all'atterraggio. Sono tre ore di sonno, stannote, peranco!

Gino Moresco

## Anche la seconda tappa vinta da Sacchi

(PER TELEGRAMMA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

AEROPORTO DI SAN NICOLÒ DI LIDO, 27 sera. L'attesa per l'arrivo dei concorrenti al Giro Aereo d'Italia è grandissima. Infatti, giungendo di buon mattino all'aeroporto di San Nicolò, una folla numerosa gremita le poste tribune erette ai bordi del campo a cura dell'Aero Club di Venezia e questa folla va man mano aumentando.

L'attesa è breve, poiché sul tabellone vengono segnalati i passaggi da Pomposa, quindi poco dopo le 9,10 appaiono sul cielo di Venezia gli apparecchi del commissariato generale del Giro e dei giornalisti. Infatti alle 9,35 atterra il « Romeo » del sottosegretario all'Aeronautica, il Riccardo; alle 9,30 il Caproni 101 di S. E. Balbo; alle 9,40 il trimotore Junkers della Transadriatica; alle 9,45 il Caproni 101 e alle 9,50 i Fokker. Da questi tre ultimi apparecchi scendono i giornalisti al seguito della gara e il commissario generale della corsa colonnello Lotter.

Telefonando da Trieste che alle 10,3 hanno sorvolato Donati e Sacchi. Il primo però non ha compiuto l'intero giro sul campo.

Alle 10,4 è passato per la città di San Giusto Rocato seguito a due minuti dalla Spooner; alle 10,7 Colombo; alle 10,9 Lombardi; alle 10 un quarto di due tedeschi appaiati. Quella delle comunicazioni fanno aumentare il nervosismo della folla. Il nome di Sacchi, è sulla bocca di tutti. Si scru l'orizzonte, si fanno i più disparati pronostici. L'attesa è morbosa. Ecco i passaggi su Campofornio di Udine:

10,57 Donati e Sacchi; 11 precise la Spooner; alle 11,3 Colombo.

Ecco un sibilo della sirena: la snella sagoma del « Breda » di Sacchi appare sul campo e taglia in pochi

lo il traguardo segnato a terra da due grosse strisce bianche. Compie un rapido virage ed atterra felicemente: sono le 11,28'53". Sacchi è atterrito dalla cabina ed è acclamato dalla folla. S. E. Balbo e le autorità si congratulano col valoroso pilota. Il colonnello Sacchi ha vinto anche la seconda tappa e mantiene il primo posto nella classifica generale.

Il colonnello Sacchi ha filato al velocità oraria di km. 154,844. E gli dice:

« Ho sonnecchiato all'inizio della tappa, perché davanti a me ne avevo troppi e ci ho perduto il tempo. Ho bisogno di tappe lunghe per comportarmi bene poiché sono handicappato da 20 minuti in partenza ».

Ecco gli altri arrivi:

1. Miss Spooner; 2. Donati; 4. Colombo; 5. Francis Lombardi alle 11,46; 6. Lusser alle 11,49'10"; 7. Notz alle 11,49'15"; 8. Mazzetti alle 12,1; 9. Fougier alle 12,3; 10. Brack Papa alle 12,5; 11. n. 31; Lana alle 12,6; 12. n. 26. Liberati alle 12,12; 13. n. 32 Gelmetti alle 12,16; 14. n. 37. Braccato alle 12,27; 15. n. 46. Bertocco alle 12,30; 16. n. 51. Deangeli alle ore 12,30; 17. n. 51. Sartori alle 12,31; 18. n. 15. Ferrarin Francesco alle 12,34; 19. n. 16. Antonini alle 12,34; 20. n. 4. Mazzotti alle 12,35; 21. n. 42 Guglielmini alle 12,35; 22. n. 6. Sten alle 13,07; 3. n. 49 Gamma alle 13,10; 24. n. 48. Gaeta Tessari alle 13,10; 25. n. 41 Martelli alle 13,18; 26. n. 2 Fumagalli alle 13,18.

Durante la seconda tappa di km. 888 il vincitore colonnello Sacchi su Breda ha battuto la media oraria di km. 154. Miss Spooner ha coperto il percorso alla media di 153 km; ed il ten. Ferrarin Donati ha battuto la media di 150 km. orari.

La partenza da Rimini. RIMINI, 27 mat. La seconda tappa del Giro aereo, una delle più brevi ma difficili, è cominciata si è iniziata felicemente. Stamane prima dell'alba i concorrenti hanno raggiunto l'aerocentro di Miramare, presto invaso da una folla, man mano diventata più fitta.

Il Ministro Balbo, giunto sul posto tra i primi, ha iniziato il segnale delle partenze alle 5,27 precise, ora in cui il tedesco Lusser decollava dopo pochi metri fra gli applausi del pubblico.

Quindi le partenze si sono susseguite con la massima regolarità, secondo l'ordine prestabilito. Ultimo ad alzarsi è stato Gaidali che ha dovuto attendersi qualche minuto per una leggera avaria al motore.

Alle 6,30 il gen. Balbo ha preso parte a bordo di un Caproni: il velivolo ha tentato verso Firenze, seguito subito dopo dall'apparecchio che recavano i giornalisti.

Due incidenti a Firenze. FIRENZE, 27 sera. Il passaggio dei concorrenti al Giro Aereo si è svolto in modo appassionante. Già dalle 5,30 tutti i servizi erano disposti. Nella tribuna delle autorità si notavano gli altri on. marchese Luigi Ricolfi, il conte Di Sestini Nati, presidente dell'Aero Club, l'avv. Pilacci per il podestà e il questore. Il pubblico non era molto numeroso. Tuttavia qualche migliaio di persone si era raccolto sul campo per assistere al passaggio dei concorrenti.

Poco dopo le 6, un apparecchio proveniente dalla direzione del Monte Cecina appare nel cielo e alle 6,6 atterra felicemente. E' quello di Lus-

desco Lusser, seguito alle 6,56,30 dal connazionale Notz. Alle 7,1 arriva il « Breda » di Donati; alle 7,4 il « Fiat » di Lombardi. Da questo momento gli arrivi si susseguono in rida infernale, ma tanto gli atterraggi quanto la ripresa di quota si svolgono nel massimo ordine.

Alle 7,50 atterra felicemente, salutata da vivissimi applausi, la signorina Fumagalli; alle 7,8 Melleri alle 7,920 Colombo; alle 7,910 Rocato; 7,13,25 Monti; 7,14,10 Fougier, alle 7,13,30 pure vivissimamente acclamata, Miss Spooner. Alle 7,16,30 Lana, alle 7,19, Brack Papa; 7,19,20 Stein; 7,23 Bertocco; 7,24,20 Liberati; 7,25 Guglielmini; 7,25,30 Artelli; 7,26 Sartori; 7,27 Mazzotti; 7,27,10 Gelmetti; 7,27,15 Ferrarin Francesco; 7,27,30 Anzani; 7,28,10 Gaeta; 7,33,25 Collati; 7,33,40 Zuffo; 7,41 Gamma; 7,41,30 Matricardi; 7,45 Pellegrini; 7,46 Lombardi; 7,47 Caproni; 7,52 Cotichini; 7,53 De Angeli; 7,54,20 Bonuzzi; 7,55,30 Bloom; 7,58 Castaldi; alle 7,58 atterra Paradisi, ma nell'atterraggio rompe una ruota, sicché gli sarà pressoché impossibile ripartire in giornata. Alle 8,10 arriva Fugazzola, alle 8,9 Agello, alle 8,10 Sartorelli. Sono in ritardo tre apparecchi.

Il passaggio da Forlì. FORLÌ, 27 sera. Ecco il passaggio degli aviatori da Forlì:

Lusser alle 7,27"; Notz 7,27,30"; Gaeta 7,30,30"; Francis Lombardi 7,35,20; Meleri 7,38; Colombo 7,39,10.

Il saluto a Baracca a Lugo. LUGO, 27. Ecco l'ordine degli arrivi a Lugo:

Lusser, ore 7,34; Notz, 7,35; Donati, 7,38; Lombardi Francis, 7,41; Melleri, 7,46; Rocato, 7,46; Sacchi, 7,46; Colombo, 7,47; Fumagalli, 7,48; Monti, 7,48; Miss Spooner, 7,49; Fougier 7,53; Lana 7,53; Brack Papa 7,55; Martelli 8,1; Liberati 8,1; Bertocco 8,2; Sartori, 8,2; Stein 8,3; Gelmetti 8,5; Guglielmini, 8,5; Mazzotti, 8,6; Ferrarin Francesco, 8,6; Gaeta Tessari, 8,8; Zuffo, 8,8; Matricardi 8,25; De Angeli 8,27; Collati, 8,28; Francis Lombardi, 8,7; Pellegrini, 8,33; Caproni, 8,35; Castaldi, 8,41; Cotichini, 8,42; Bonuzzi, 8,42; Bloom, 8,45; Fugazzola, 8,48; Agello, 9,5; Sartorelli, 9,7.

L'aviatore Gaidali ha lanciato, col messaggio, una lettera diretta al colonnello dell'Aero Club di Venezia, il colonnello Sacchi ha lanciato un saluto a Lugo ed ai genitori di Baracca.

Il passaggio da Ferrara. FERRARA, 27 sera. Nonostante l'ora avanzata questa mattinata si era riversata una folla immensa al centro del campo di aviazione per assistere all'arrivo dei concorrenti al Giro aereo. Erano presenti tutte le autorità. Dirigeva i servizi d'ordine il comandante l'aeroporto colonnello Facenda. L'Aero Club di Ferrara aveva offerto una grande coppa d'argento da destinarsi al primo classificato nelle varie tappe fino a Ferrara appartenente alla riserva. Alle 7,10 è giunto in apparecchio S. E. Italo Balbo, accompagnato dal capitano Cagno ed il capitano Balbo. Segue il colonnello dell'Aeronautica, il colonnello Sacchi, il colonnello Sacchi ha lanciato un saluto a Lugo ed ai genitori di Baracca.

Il passaggio da Venezia. VENEZIA, 27 sera. Questa sera sul piazzale Bucintoro al Lido, la banda municipale ha eseguito, con la solita valentia, un concerto di musica pucciniana in onore degli aviatori.

Al concerto assisteva un elegante e folto pubblico che ha ripetutamente acclamato i concorrenti.

Domani il comune di Venezia, all'Hotel Excelsior del Lido, offrirà un pranzo in onore di tutti i partecipanti al volo ed ai giornalisti del seguito. Parteciperanno tutte le autorità locali insieme con S. E. il ministro dell'Aeronautica.

Un abboccamento Mac Donald, Baldwin e Lloyd George. LONDRA, 27 sera. Il primo ministro Mac Donald ritornato ieri a Londra si propone di ritornare nella sua residenza a Loughborough verso la fine della settimana.

Nel frattempo il Premier avrà un abboccamento con i colleghi di gabinetto per l'esame delle diverse questioni che sono sul tappeto e principalmente per quella riguardante la conferenza indiana del prossimo ottobre la disoccupazione e la conferenza imperiale.

Secondo i giornali londinesi sembra che il primo ministro labourista abbia avuto un abboccamento con Baldwin con Lloyd George per addivenire ad un accordo sulla necessità che la delegazione britannica nella conferenza indiana della Tavola Rotonda, non comprenda i nomi di alcun delegato dei rispettivi partiti in vista della loro partecipazione alla prossima discussione parlamentare, partecipazione ritenuta della massima importanza per gli argomenti che vi saranno discussi.

E' prevista pure una riunione di gabinetto durante la quale saranno prese decisioni definitive circa i problemi da sottoporre alla conferenza imperiale e per addivenire alla nomina dei rappresentanti in essa del governo britannico.

Circa il problema della disoccupazione, continua lo scambio di punti di vista tra i ministri labouristi e gli esponenti degli altri partiti e la federazione degli industriali per lo studio di provvedimenti.

Lusser in testa a Bologna. AL CAMPO D'AVIAZIONE FAUSTO PERMI, nella nostra città in piazza d'Armi, stamane alle prime luci si è dato corso al Giro d'Italia aereo. « Siamo in un'altra parte del giornale l'ampio racconto dei passaggi ».

Alle 6,56 atterrava per primo il te-

## Lo sviluppo nordafricano e l'economia mediterranea

Chiunque osservi le linee del traffico mediterraneo odierno, non può non notare che la più gran parte del commercio internazionale in questo mare, segue la direzione Est-Ovest, essendo quello svolgentesi in direzione Nord-Sud di gran lunga inferiore. Anzi, per un lungo periodo anteriore all'espansione coloniale europea, si può dire che il traffico Nord-Sud, accentrato quello quasi sempre intensissimo con l'Egitto, sia stato relativamente assai esiguo.

Sono note le vicende storiche che portarono al progressivo impoverimento del Nord-Africa e, come conseguenza, all'affievolirsi delle sue relazioni economiche coll'Europa meridionale. Le fortunissime colonie Fenice, greche e romane che, sulla costa dalle Colonne d'Ercolo al Nilo, avevano gettato le basi di una vera e propria nuova Europa, furono spazzate via dalle ondate barbariche; ultima, l'invasione turca, finì di seminare il deserto sulle terre già sacre all'olivo. Ma la ripresa della colonizzazione di queste terre e, in generale, tutta la rinascita africana, va creando condizioni sempre più favorevoli ad una intensa ripresa di scambi con l'Europa Meridionale.

L'importanza del continente nero, in buona parte ancora misconosciuta poco più di secolo fa, si è oggi imposta con evidenza ineguale e, per noi italiani, quasi tragica, poiché il disinteresse del passato ci permise di raccogliere soltanto le briciole del banchetto altrui.

Le conseguenze della valorizzazione di questo continente, nel quadro dell'economia mondiale, sono già state intuite e si possono prevedere grandiose: tra l'altro, si riporterà verso oriente l'attuale tendenza dell'asse economico mondiale, e spostandola dalla direzione del continente americano, ma, relativamente, ancora più importanti esse si riveleranno nel quadro più ristretto dell'economia europea e mediterranea, poiché il rapido e promettente sviluppo dell'Africa Settentrionale non mancherà domani di polarizzare verso il Nord gran parte della ricchissima economia Centro-africana.

E' nel settentrione, infatti, che si osserva l'affermarsi con maggiore rapidità della colonizzazione europea, e stabilita al centro dal torrido clima equatoriale e ritardata al Sud dalla scarsità dell'immigrazione anglosassone.

Sulle coste mediterranee, pur escludendo l'Egitto in situazione particolare, si può per la sua vita legata al Nilo e per la vicinanza alle vie dell'Asia, possiamo già contare, su un totale di 14 milioni di abitanti da Sciuma all'Atlantico, una popolazione bianca di 1.130.000 anime. Al principio del secolo se ne contava all'incirca la metà. Anche tenendo conto che, per ora, solo in piccola parte trattasi di veri e propri coloni, la presenza di più di un milione di europei che vanno ogni giorno moltiplicandosi per nuove migrazioni e, in numero notevole, anche per incremento naturale, non può non delineare chiaramente quale sarà la fisionomia futura di queste coste.

La Francia principalmente col suoi capitali, Italia e Spagna principalmente col loro figli, che trovano sull'opposta sponda condizioni d'ambiente assai simili a quelle della Madagascario, vanno lentamente, ma sicuramente, costruendo, l'edificio della nuova L'Algeria Africana.

L'Algeria, con 835 mila europei su una popolazione totale di 6 milioni, è il tipico esempio di quello che potranno essere domani Marocco, Tunisia e Libia. La Francia, povera di uomini, moltiplica i suoi sforzi, attirando e spagnoli per creare una nuova Francia di sangue più o meno puro, da Gabes a Casablanca. La Spagna, con la scia del suo dominio africano, non ha esitato davanti a sacrifici enormi, pur di consolidare il suo dominio nel Rif; e decine di migliaia di spagnoli - anche se ridotti come francesi in quanto alle leggi di naturalizzazione - hanno in pochi decenni, invaso l'impero scirofiano e fatto del dipartimento algerino di Orano una piccola Spagna amministrata dai francesi. L'Italia infine, ultima apparsa compie ogni sforzo per difendere l'italianità dei suoi 100.000 figli di Tunisia e per sponda della Patria. Sono oggi ancora pochi i 35 mila italiani di Libia; ma essi non sono che l'avanguardia e chiara è la volontà del governo fascista perché si avveri il presagio del Duce: qualche decennio ancora e la Libia avrà almeno 100.000 italiani.

Consideriamo che in Libia e Marocco la colonizzazione non è che agli inizi: che in Tunisia è ostacolata dal disaccordo italo-francese, e non si sa di difficile prevedere che, tra un secolo, l'Africa Mediterranea differirà ben poco, economicamente e demograficamente, dall'Europa meridionale. Ma la nuova economia del Nord-Africa non potrà far sentire, nel Mediterraneo e nell'Europa, tutto il peso della sua potenza che quando sarà stato vinto il deserto sahariano, e lo stato antico chiuderà la via verso il cuore di questa terra, dove in maggior copia si celano le sue più preziose ricchezze e dove, probabilmente, si incontreranno e, forse, si urteranno i destini delle nascenti civiltà africane: cuore conteso, alla cui conquista aiuteranno tutte le potenze padrone della costa e che, anche noi italiani, della Libia, tentiamo disperatamente di sfiorare, contrastati dall'imperialismo francese.

Ogni giorno però si moltiplicano gli sforzi per vincere definitivamente il non più ineluttabile Sahara. La ferrovia Transafricana, benché cettata più da preoccupazioni militari che da bisogni economici immediati, è già un progetto concreto. La Ono-Niger-Libia-Ciad è già - dopo quello inglese risalente il Nilo - il secondo braccio spinto dal Mediterraneo alle conquiste del centro africano; e la Tripoli-Murzuk-Iago Ciad non potrà troppo

ardare, se la volontà e la fortuna faranno realizzare in Tripolitania le nostre legittime speranze.

Le merci ricche delle zone tropicali preferiranno allora alle vie di mare, le vie ferrate del Nord più rapide e più sicure; tanto più che, probabilmente, solo nel Nord, dove la mano d'opera bianca potrà alimentarsi al serbatoio europeo, potranno sorgere i centri industriali di trasformazione; giacché è piuttosto problematica la possibilità del sorgere di vasti centri industriali nelle regioni tropicali, data la scarsa acclimatazione dei bianchi e la difficile utilizzazione, in lavorazioni complesse, della mano d'opera indigena. Ha il livello intellettuale, in generale, assai basso.

Considerato l'ormai sicuro, e immenso, tantissimo avvenire del Nord-Africa, non è chi non veda le enormi conseguenze politiche, oltre che economiche, che un tale fatto potrà avere in Europa. La rinascita generale dell'economia mediterranea, rinascita della quale beneficeranno principalmente le nazioni dell'Europa meridionale, potrà provocare uno spostamento verso Sud del Mare del Nord al Mediterraneo, dell'asse economico Europeo; politicamente, alla passata prevalenza anglosassone, potrebbe sostituirsi una decisa prevalenza latina.

A questo non lontano futuro deve essere volta, vigile, la mente di noi italiani, ricordando che, nel passato, prosperità italiana e prosperità mediterranea furono strettamente legate.

Italia, lanciata come un ponte attraverso questo mare che fu della Gran Madre, deve rassicurare le sue migliori energie affinché il Nord-Africa si irradii in tutto il Nordafrica la sua influenza; affinché la sorgente civiltà latino-africana porti anche, in equa parte, l'impronta italiana.

Remo Mauri

## Grave incidente di frontiera polacco-lituano

BERLINO, 27 sera. Un grave incidente di frontiera polacco-lituano è segnalato dal giornale « Messager Dampfboot »: un battello a bordo del quale si trovava il capitano lituano Kolupala in giro di ispezione sul fiume Memel, fu inseguito lungo la riva da un ufficiale e da quattro soldati polacchi che fecero fuoco a palcoscenico contro l'imbarcazione lituana. Il battello fu costretto a gettare l'ancora nel porto polacco di Grodno, impedendo il pedaggio, dopo essersi presentato, operò una perquisizione al bordo del battello. Questo fu poi autorizzato a continuare la rotta. Ma il prof. Kolupala interruppe il viaggio e rientrò direttamente a Kovno.

## I turchi tenteranno la snaturizzazione del Kurdistan

TEHERAN, 27 sera. In alcuni circoli politici si dice che la Turchia abbia deciso di rendere il Kurdistan una regione perfettamente turca.

Tra le misure escogitate per ottenere ciò vi sarebbe quella della proibizione di usare il linguaggio curdo. L'azione militare poi perseguita dal Governo di Ankara sarebbe più che mai sufficiente per soffocare questa tesi.

Secondo notizie giunte dalla frontiera curda, la Turchia avrebbe distrutto dalle truppe turche, ciò costringe i curdi a sfuggire agli eccidi emigrando lontano.

Naturalmente, tanto le notizie di massacri di donne e fanciulli eseguiti spietatamente dalle forze realiste, quanto quelle sul piano turco di snaturizzazione del Kurdistan di vanno prese con la debite cautela. (Radio Stef.)

## La cospirazione comunista in Cina

SHANGAI, 27 sera. I comunisti continuano nella loro agitazione al di là della frontiera.

La rivista settentrionale dello Yang Tse si è battuta delle bande di pirati. L'agenzia sovietica ammette che la metà delle province della Kiang Si e del Fu Kiang è in mano dei comunisti.

Nenochi prepara una colonna per espellere i banditi da queste regioni. Le pressioni continuano a Nanchino dove il capo dei congiurati non era altro che il fratello del governatore della capitale. Entrambi sono in fuga. Si è proceduto all'arresto di 300 studenti, e parecchi di essi sono stati stuzizzati senza processo. (Radio Stefani.)

## La stampa bolscevica e le deficienze del programma d'industrializzazione

MOSCA, 27 sera. Dopo la pubblicazione dei dati relativi ai risultati raggiunti nei primi 10 mesi dell'anno finanziario, nello svolgimento del programma di socializzazione e industrializzazione del paese, la stampa russa ha iniziato un esame quasi spietato intorno alle cause per cui il piano stesso comincia a fallire dichiarando che il suo scopo è solo quello di contribuire a ricerche dei mezzi necessari per eliminare le attuali manchevolezze nella struttura economica del paese.

I giornali lamentano la scarsità di operai specializzati e soprattutto di abili dirigenti per cui si deve depurare una disorganizzazione così grave che, ad esempio, si è avuta una mortalità del 6 per cento tra i malati di un grande allevamento, dovuta alla sporcizia e forti quantità di mosche. Hanno dovuto essere gettate in mare per la mancanza di mezzi di trasporto dalle navi alla riva.

Si invocano anche provvedimenti per incrementare l'industria turistica che languisce.

Si osserva soprattutto la mancanza di alberghi che abbiano l'attrezzatura moderna.



Monica di Agostino

Sull'alba di questo giorno, prima che col figlio, come sulla scia della eterna Casa paradisiaca, incontra con la madre. Popolana e nobile, nelle vesti di monaca di Tagaste, Monica è così il basamento della figura di Agostino. Il figlio del suo grembo dell'anima sua; per una similitudine perfetta. Se volessimo introdurre nel secolo abissale delle grandezze di Agostino, la nostra guida migliore sarebbe lei, che sapeva silenziosamente il tutto, la verità, quando il figlio cominciò a balbettare dopo lo schianto vivificante dell'ordine Alipio. Se desiderassimo il più bel comando della dottrina agostiniana, andremmo a lei, che avanzava tranquillamente credeva di essere per far ritorno alla casa, la compagnia nei cieli della contemplazione estatica. Comanderemo alla bocca che doveva tacere di parlarci di lui e di quella — piana come acqua sentendo quasi creatura biblica, agostiniana e incisiva — proveremo l'incanto che egli provò quando venisse, dalla cucina, a portare della verità sotto gli alari di Cassiaco. \* La noi non ci si vuole inoltrare. I timidi della gigantesca statura del figlio, e dalla sua moltesca potenza, si vuol stare sulla punta con Monica, a rallegrarsi e a godere. In essa, ci par di vedere, discesa con semplicità schematica, gli lineamenti della santità di Agostino. La lontanissima origine della forza penitente non è forse in quella con la quale Monica — discesa dalla vecchia sarda — impara a soffrire l'africana sete di Agostino e la rinuncia al piacere del monaco casto e digiunatore è della vedova che si cibò di pane, in una austerità uguale a quella che non abbacina né si lascia. Lo stesso Agostino che, nella sua vita, sfavillando e distruggendo le eresie, ritroviamo in Monica di Agostino. Il primo giorno che lo sa toccò la corruzione della carne, essa piange. Il suo dolore è un vanto teso a nettare l'insufficienza del figlio; è una offerta di auto, di perdono. Ma quando si manicheo, venditore di carne e corrotto di spirito, essa mentre respinge da sé il figlio non è un'erica volontà di lotta contro l'errore? Conoscendo quest'atto, l'umile Agostino, il credente indotto, vi indaga qualche splendore dei suoi libri di Agostino. Il bambino, nella lunga notte, quando par perdersi sempre in basso il figlio da salvare, si accende di un'idea che lo illumina. Quello dell'asse le due ruote di ricerca e riportare il figlio scacciato; quello del figlio in tempesta col marinaio che le simboliche parole divine: "arrivare", la mette sulla strada di Milano, dietro il figlio fugitivo. \* Agostino, nei suoi radi ed elementari, coglie messi a orientare la via del contadino tra le biforcute dei campi. Dio le significa la volontà. Il figlio di Dio, di smarrirsi, di cadere e di ribellarsi, il figlio avrà la madre. Assumerà la sua parte di salvato come lei si assunse quella di mamma salvatrice; e il figlio indotto e sino ai termini delle umane possibilità, glorificerà Dio. Il figlio di Dio, l'elogio della carne, Agostino, benediremo Monica, la precorre e ne sollecita il cuore «vano come l'acquarello» e il figlio di Dio, quando il pane sulle tombe dei morti non ci sono accessibili gli occhi di Agostino che rima Dio, desidero di godere la compagnia di quelle altezze vedoviche di Tagaste, Monica, la forte, l'umile — venir per amore di Dio e del Figlio — davanti a un Crocifisso. \* Il giorno di suo figlio noi ci amiamo con te, Monica silenziosa e coraggiosa, piangente e forte. La Vergine che dà il nome al Figliuolo innocente, che dal fuoco del peccato si offre a Dio i figli. \* Il giorno di suo figlio noi ci amiamo con te, Monica silenziosa e coraggiosa, piangente e forte. Giacomo Dossi

Un pilota professionista

Un pilota professionista (Nostra servizio particolare) NEW YORK, 27 agosto (S. I. C.) — Quali sono i requisiti essenziali che ogni pilota professionista di aeroplani dovrebbe possedere per venire considerato pilota di prima classe e adatto a pilotare gli aeroplani commerciali per il trasporto di passeggeri? La spinosa questione è stata decisa in occasione della scelta di diciannove piloti, considerati tra i più abili e capaci tra gli aviatori americani per conto della compagnia aeronautica Colonial Airways, e destinati a pilotare gli apparecchi di questa società sulla linea New York-Boston-Montreal. La scelta è stata eseguita dall'aviatore Earl F. Ward, che ha una anzianità decennale quale pilota civile, con un totale di 6.000 ore di volo senza alcun incidente. Secondo il Ward, i requisiti sarebbero i seguenti: «Il peso del pilota non dovrebbe essere inferiore ai 67 chilogrammi. «Egli dovrebbe aver volato un minimo di 1.000 ore, pilotando preferibilmente in questo tempo almeno una mezza dozzina di differenti tipi di aeroplani. «Deve possedere una personalità piacevole, del magnetismo personale, da vedere, da ammirare, da gustare. Ci vuol tempo, però, e questo è necessario — bisogna conoscere i punti e — come sempre in montagna — trovare i punti non è difficile affatto per chi li conosce, per chi li ha individuati a poco a poco, per chi vi si è soffermato a lungo per gustarne più ampiamente le visioni che si parano dinanzi: fantastiche. Fantastiche nella notte, magnifiche sotto il sole che sta per sorgere o per tramontare. \* Ma, cos'è — dirà qualcuno — dove è questo Pizzorna di monti — che si chiama «Pizzorna» o «Pizzorno» — è uno dei contrafforti più meridionali dell'Appennino Toscano e delimita la pianura lucchese di occidente, Racciuolo a nord dal fiume Lima, ad ovest dal Serchio e ad est dal fiume Pescia di Colofidi, non ha che una superficie di circa sessanta miglia quadrate. La sua altezza varia dagli ottocento ai millecento metri, aventi in alto prati e boschi, a mezza costa castagneti ed alla base oliveti e vigneti. Su questi monti — durante le ruere medioevali — salirono quei Bagni di Luca desiosi di abbattere le castelli di Luchesia o del Fiorentino. Chi non sa del Capitano che, qui giunto, rivolse la parola incantatrice ai suoi soldati tenendo, anzi, con loro, un dialogo famoso urbis et orbis? Cap. — Vedete Montecarlo? Sold. — Sì sì che lo vediamo! Cap. — Girate d'espugnare! Sold. — Sì sì che lo giriamo! Cap. — Avanti a quattro a quattro... Sold. — Sìam tre col tamburin... Roba, naturalmente, d'altri tempi; ma a chi non farebbe gola una terra come la Luchesia, la valdinievole o la pistolesa? \* Sono salito su «Pietra Pertusata, Mezzora di cammino, dal Romitorio. Il prete, alto, scotto. Su questo cocuzzolo non c'è la minima vegetazione. Niente ombra. In quali un mucchio di sassi sotto i quali si dice — un tubo di ottone, con dei dati militari, affondato nel terreno. Sono salito da est. Ad occhio mi si è parato dinanzi — come poi me lo son visto d'attorno, ovunque — un panorama veramente magnifico: Le Alpi Apuane, verso nord-ovest, con le loro vette aguzze e biancheggianti per i preziosi marmi. Sotto, la Versilia mi è nascosta dal monte a' Quies. Tra me e questo monte lontano in linea d'aria forse quindici chilometri, la pianura occidentale lucchese con le verdi coltivazioni di grano, verso sud-ovest fino al mare, attraverso il piano di Pisa. Più a sud Livorno. Verso nord Viareggio. Ma Viareggio non si vede. Sul mare spiccano bianche vele, quasi al di là di uccelli marini. Lontani, abbozzi scuri, le isole: Capraia, Gorgona e, più lontana ancora, la Corsica. Mi son voltato verso il mezzogiorno: sotto di me c'è il più grande comune rurale d'Italia: Capannori con tutti i suoi paesi e tutte le sue terre verdeggianti. Luca spicca, per l'arborato cerchio, sul verde chiaro dei prati. Più lontani, i monti per cui il Pisan veder Luca non possono. Più giù ancora, lontano, un po' verso est, l'Arno. Più lontano ancora i monti senesi. Ad oriente, lontano, Firenze ed i suoi colli. Più prossima Prato, biancheggianti. Pistola è sotto i monti di là di Serravalle. Di qua, la Valdinievole ricca e bella: tutta. \* Uno sguardo lontano da est a nord-nord-ovest: l'Appennino Tosco-Emiliano: tutto splendido, sotto il sole che lo rende di un grigio perla. Tutto questo si distingue molto bene, ad occhio nudo, per l'aria tersa, cristallina. Un ottimo prisma, mi aiuta. Posso nettamente vedere quasi una buona metà di questa regione che i poeti hanno chiamato giardino d'Italia: la Toscana. Incantevole. \* Sono sceso da «Pietra Pertusata» e mi sono soffermato lungo «Le vedute» ossia lungo il viottolo che dal «Romitorio» mena per Matraia, a Luca. Di là dai monti pisani, in una linea fra due monti, uno strano biancore. Possibile? Possibile. Mano al primo. È un pezzo della Torre pendente e del Duomo di Pisa che appaiono ai miei occhi stupiti. Anche Pisa? Sì, poca roba, sia pure, ma pur la più interessante, la più bella, la più famosa. \* Dalla Pizzorna, oggi è quella di dieci, quindici, venti anni o sono: la strada carrozzabile — da qualsiasi parte si prenda a scalarla la montagna — è a due ore o mezza di cammino. Niente alberghi. Niente ritrovi mondani. Niente orchestre, jazz, radio. C'è la Chiesa del SS. Crocifisso. Attorno ad essa, del resto, la abitazione di proprietà del Marchese Poschi-Meuron, quella dell'on. Grabau e basta. Qua e là poche case — lontane — di pastori. Più su, verso nord, un'altra Chiesa pure dell'Opera di Pariana: S. Bartolomeo. S. Bartolomeo: vecchia chiesa con annesso ospedale e rifugio. Non oggi. Nei tempi andati: quando dai monti sopra Pescia gli indigeni volevan raggiungere Luca e non c'erano altre vie. Lassù, in quell'ospedale-rifugio, i pellegrini e i poveri trovavano rifugio ed ospitalità se sorpresi dalla notte, dalla stanchezza o da qualche infortunio. Giù, più in basso, la Chiesa del SS. Crocifisso, il punto più centrale della Pizzorna, più conosciuta però sotto il nome di «Romitorio», nome abbastanza comune in Toscana per indicare un abituro o cenobio isolato di penitenza. \* Veramente questi «Romitori» pur non avendo attrattive o contatti mondani, hanno in sé e per sé delle attrattive naturali che danno alla vita un senso di pace, di tranquillità e di bene che male uno se ne dista allorché le deve lasciare. Passare il tempo quassù dove sei di esser solo, dove hai la vera impressione della solitudine in sé qualcosa di delizioso. \* È qui che si ritrovano tanti sensi, ormai perduti da chi vive in città da un anno all'altro, tra i quali quello del silenzio e del vero buio della natura. In città ti è impossibile avere un solo minuto di silenzio durante le ventiquattro ore ed il riflesso delle pubblicità luci non ti fa gustare appieno la bellezza del buio assoluto di un cielo pichiettato di stelle che pare un ricamo d'argento su fondo azzurro chiaro. Qui, se ti retri sul prato o sotto i piccoli abeti o te ne stai sul viale di quercel che dalla Chiesa mena alla Villa Poschi, senti una musica strana, semplice, deliziosa che ti suona d'attorno: è la natura bella, semplice, grande che ti penetra e ti eleva, che ti rende piccolo ma ti unisce più fortemente, più ineluttabilmente a Dio Creatore. \* La Pizzorna è bella, così. Se domani una via carrozzabile giungesse sin qui; se domani questi prati risuonassero per la radio o per qualche orchestra, se domani questi sorgessero alberghi, sarebbe finita tutta la sua bellezza e particolarità. Ma, fortunatamente, nessuno osa rompere questa solitudine, questa tranquillità, questa oasi di pace e di silenzio. \* Durante i bei giorni il prato è sempre frequentato — non prima delle nove e non dopo le sedici — giacché vengono su — di Luca o dei paesi vicini — ogni giorno, delle «glie». Tu lo sai e — se vuoi — scappi in «Palciprada», a mezz'ora di cammino pianeggiante, nei cui prati i Granduchi di Toscana allevavano, all'aperto, i loro cavalli. \* Ma qualche volta fa piacere vedere venir su questi giganti, stanchi, affamati che hanno due sole preoccupazioni: mangiare e riposarsi. \* Manziare e riposarsi e vedere. Ma vedere cosa, quando uno è stancato per tanto salire? Eppure c'è

Il Congresso delle Trades-Union Nottingham

Il Congresso delle Trades-Union Nottingham LONDRA, 27 sera Nell'entrante settimana si riunirà a Nottingham il congresso delle Trades Union. Fra gli argomenti posti all'ordine del giorno e tra i quali si accellerà la discussione sarà indubbiamente il problema del commercio imperiale britannico sul quale il consiglio del congresso ha presentato un'ampia relazione. In essa viene affermato tra l'altro che su certe tendenze di solidarietà economica tra alcuni gruppi di nazioni, la Gran Bretagna deve mirare particolarmente allo sviluppo al massimo possibile del commercio interimperiale. Una tale politica, continua la relazione, mira ad assicurare una espansione del mercato, non desiderabile per una politica sulle federazione mondiale a mezzo della Lega delle Nazioni, e con alcuni accordi industriali internazionali permetterebbe di discutere e trattare gli affari tra noi con in una confederazione e non come in una singola nazione. (Radio Stefani).

Revisioni alla mostra di pittura spagnola

Revisioni alla mostra di pittura spagnola Non è tutto oro quello che luccica. Non è tutta pittura spagnola quella esposta sotto tale titolo nella Galleria d'Arte Moderna a Valle Giulia in Roma. Quel critico d'arte che fanno tanto i sapientoni e ne sballano anche di grosse vendendo oro falso per vero e fumo per arrosto, questa volta hanno trovato chi mette meglio le cose a posto smorzando il loro entusiasmo e distruggendo il loro fantastico castello di errate attribuzioni. Amadore Porcella, giovane ma fine ed erudito studioso, ha molto opportunamente dato alle stampe una sua originale pubblicazione: «Revisioni alla mostra di pittura spagnola» in cui coi documenti e le prove alla mano, e ragionando da persona assennata, riesce con coraggiosa baldanza a smantellare una per una le affermazioni di coloro che fanno passare una modesta Marietta Robusti di Venezia, figlia del grande Tintoretto, per un Greco, un Padovano per un Velasquez, un probabile Boulanger a un Goya. Cosicché in questa mostra di arte spagnola ben poche sarebbero le opere che parlano il sivigliano o il madrieno; in molte di esse vi è l'accento italianissimo e invece di arrivare alle porte di Toledo o di Siviglia si finisce col trovarsi a Venezia, o a Parma o a Napoli. Il Porcella, che pubblica anche una lettera di piena adesione di Giuseppe Fiocco e trova consenzienti il suo giudizio studiosi che rispondono al nome di Pietro Toesca, Carlo Gamba, Giulio Ferrari e Lionello Venturi, dopo un ampio esame critico ove porta una infinità di dimostrazioni utili allo scopo prefissosi, conclude quindi coll'affermare recisamente che l'esposizione di antica pittura spagnola presenta ben poche opere genuine e molte, moltissime, spurie. Dei sette pretesi Velasquez, non uno può essergli attribuito ragionevolmente, uno solo e appena spagnolo; dei dieci presunti Greco i due della metà non gli è dovuta; della dozzina di presunti Goya soltanto una terza parte è accettabile come tale. Con ciò si dovrà convenire che la cultura e la critica non traggono certo vantaggio da siffatti esperimenti anticulturali per eccellenza. Se allo studioso sarà facile discernere il buono dal cattivo e il vero dal falso, non così sarà per chi non è profondamente edotto in materia. Il quale, quale vantaggio potrà trarne per la sua educazione ed erudizione artistica se gli viene presentato il falso per il vero? E quale concetto potrebbe formarsi del genio e dell'arte di Velasquez chi si basasse su quei dipinti? E quali confusioni per chi li prendesse a termini di confronto? Tutte domande a cui il lettore ed il visitatore attento potrà rispondere senza indugio. E facciamo nostro il ragionamento dello scrivente. G. F.

PANORAMI TOSCANI

Una montagna ideale: "La Pizzorna"

Una montagna ideale: "La Pizzorna" Andare in Pizzorna - Quella di ieri e quella di oggi - Un Ospedale ed un Romitorio Silenzio e buio - Ma cos'è? dov'è? - Roba d'altri tempi - Ville e contadi - Intermezzo Giù, sotto di me, ai piedi della monte, magnifiche ville, magnifici contadi che hanno un nome, una storia propria. Ecco Pietrolo dall'aspetto di castello circondato da fossi e mura; ecco S. Pancrazio che, sembra, fu di Gherardo di fu Cunimondo, magnate lucchese, vissuto nel 1490; ecco Marlia che fu Villa del Vescovi lucchese nella quale il Marchese Ugo di Toscana nell'estate del 996 e del 998 festeggiò e accolse l'imperatore Ottone III. Villa veramente principesca, fu venduta ai Principi Baciocchi che ancor più l'abbellirono ed ampliarono rendendola così il soggiorno preferito della famiglia Borbonica regnante in Luca. Ecco ancora Camigliano che forse è la più bella Villa di Luchesia. Ecco poi Grignano — o Grignano dove l'oste fiorentina si accampò nell'ottobre del 1330 e nel marzo del 1332. Fu, Malatesta, da Rimini, tenne campo per un mese e mezzo con il glorioso esercito che la Signoria di Firenze gli aveva affidata nella speranza che tali forze levassero i pisani dall'assedio della città di Luca. Ma poi, ancora, ville e contadi: Villa Guntigi, e Torziani e Spada e contadi quali Segromigno, S. Colomba, Tofori, S. Genaro, S. Andrea, Petroniano... Tornerò qui, stasera, per vedere la Luchesia nella notte. \* Visione notturna, fantastica. L'occhio di lumi in lunghi filari, in quadrati, in triangoli, in circoli o sperduti qua e là fra i campi sui quali pare incomba un silenzio assoluto. Sul declivio di questi monti, sulle pendici dei monti Pisani, è tutto un lucchese che non sapresti dire se è il cielo che si specchia in terra, o se son luccole su campi di grano. \* Uno spettacolo che ha del fantastico, dell'irreale, quasi, Paesaggio, da novel, da fate, direi. Ma, forse, non menti in un pallido e lieve chiarore, non brilli, a tratti, un lume? Sì, sì che brilla... Ma, l'occhio non c'è una finestra, non c'è una casa di fate; è un faro, il faro di Livorno che, a tratti, brilla, nella notte, lontano da me quasi quaranta chilometri... \* Ma, domani, intermezzo: tutta questa pace, tutta questa solitudine e tranquillità sarà rotta. Centinaia e centinaia di persone saliranno su, dal piano, per l'annuale festa di S. Bartolomeo. Questi prati, usi al silenzio, risuoneranno di canti e di suoni, Baccare improvvisate, portate su dai muli, impaccheranno il cammino. Fucchi improvvisati cuoceranno le vivande di un giorno per tutti coloro che sfuggendo gli abitati vengono su a far montagnola chiosassa. \* La festa è passata. I prati ed i boschi, ripiombati nella loro tranquillità e solitudine han ripreso il loro aspetto reale, incantevole. Quanto è più bella, così, la Pizzorna! \* Ieri me l'hanno gustata, ma oggi, da sé, si rifatta bella, gustosa. Pensa con tristezza, se fosse molto abitata? Se attorno a questi prati sorgessero degli alberghi? Se fossero affollati di villeggianti? Dove andrebbe tutta questa pace tranquilla e serena? \* Ma questa è un'idea pazzica. Chi avrebbe interesse a costruire tanti chilometri di strada carrozzabile? Chi potrebbe murar quassù — dove tutto ha da esser portato a dorso di mulo? Nessuno. Forse i proprietari della villa che biancheggia laggiù tra le querci ed i platani, i Marchesi Poschi Meuron? Oh! no! no! Anche a loro deve esser troppo cara questa tranquilla solitudine, questo Romitorio ideale, fantastico. \* Ma, ecco, cinque piccoli frugoli escon dalla villa. Attraversano il prato. Mi passan davanti guardandomi, curiosi. Certo trovano strana la mia permanenza quassù... Forse, per essi, anch'io sono un intruso, in questo loro Romitorio sereno? \* Forse... ma chi è? è bella, questa Pizzorna, che tanto c'è stato, ci torna... e sempre volentieri... \* Remo Perondi

STRANZE AMERICANE

STRANZE AMERICANE (Nostra servizio particolare) S. MONICA (California) 27 agosto (S. I. C.) — Un modo originale di celebrare il proprio compleanno è quello adottato dalla signora Anna Van Skike, abitante a Santa Monica. Il giorno in cui compiva settanta anni ha voluto coprire a nuoto la distanza che separa il Venice Pier dal Faro di Santa Monica Canyon, e ritorno, in tutto circa 33 chilometri. La nuotatrice ha percorso questa distanza in un tempo di 12 ore e dieci minuti primi. La signora Van Skike tutti gli anni ricorda così il suo genetliaco. Forse per assicurarsi che nonostante il passare degli anni, le sue forze resistano ancora bene. \* Re Alfonso visita un incrociatore inglese I Sovrani accompati dal Duca d'Alba hanno visitato ufficialmente l'incrociatore inglese « Coventry » ancorato nella rada. Il loro arrivo a bordo è stato salutato da una salva di 21 colpi di cannone. Il Re ha passato in rivista l'equipaggio ed ha visitato minutamente l'incrociatore. Alla partenza i Sovrani sono stati salutati con gli stessi onori che all'arrivo. Il contrammiraglio Forbes, il comandante del « Coventry » e gli ufficiali sono stati invitati a pranzo a palazzo reale. \* Il congresso polare internazionale LENINGRADO, 27 sera Si è qui inaugurata la sessione della commissione polare internazionale. Il presidente dell'Accademia delle Scienze della U. R. S. S. Karpinski ha salutato i delegati in nome dell'accademia. \* Anche Henderson ha terminato le sue ferie LONDRA, 27 sera Il Ministro degli esteri Henderson che da circa tre settimane si trova in una sua proprietà nel paese del Galles per eseguirvi una cura suggerita dal suo stato di salute, ha fatto ritorno alla capitale completamente ristabilito. Il ministro riprenderà domani il suo ufficio al ministero degli esteri. \* La morte di un nostro collaboratore FIRENZE, 27 agosto Vincenzo Angeleri, il più giovane dei collaboratori di questo giornale, si è spento a Firenze venerdì passato. Nato a Bibò Valenza di Calabria vent'anni or sono, era giunto ora al termine dei suoi studi di filosofia nella nostra università, dopo aver appena iniziata un'intelligente ferrea la sua attività giornalistica e letteraria. Aveva consegnato il manoscritto d'una sua raccolta di liriche per l'edizione de 'L'eroica e lavorava inteso e appassionato a uno studio su l'idea e il sentimento della natura nel francescanesimo e negli affini movimenti spirituali. Prosa tempra meditata e combattiva, amava frequentare i nostri più vivi ambienti di cultura, dove presto s'era fatto notare e amare per la prontezza e la foga con cui sosteneva, chiaro, tenace, acuto, le proprie idee. Così dallo scorso inverno era un assistente delle riunioni del gruppo fiorentino del Frontespizio, dove con tutti noi strinse quella comunione d'intelletto e d'affetto che, malgrado il troppo breve suo tempo, resterà viva di muta ma più grande vita, ora ch'egli ci ha lasciato per vivere libero in eterno tutta la sua più vera vita ed essere sempre con noi per la sua pregiata celeste. A. H.

Regolare traversata atlantica sulla rotta settentrionale

Regolare traversata atlantica sulla rotta settentrionale NEW YORK, 27 sera L'apparecchio tedesco, pilotato da Wolfgang Von Gronau che reca a bordo oltre un secondo pilota, anche un meteorista e un radiotelegrafista, è qui giunto nel pomeriggio di ieri ammarando nel porto. L'idrovolante ha pertanto compiuto la traversata dell'Atlantico sulla rotta Islanda-Groenlandia-Nuova Scozia con un volo regolarissimo tanto più notevole in quanto Von Gronau si era messo in viaggio quasi alla chetichella dicendo che non si sarebbe spinto oltre la costa norvegese. Evidentemente egli e i suoi compagni hanno voluto invece sperimentare la rotta settentrionale sulla quale convergono gli studi per la istituzione di una linea aerea collegante l'Europa all'America. L'esperimento si può considerare felicemente compiuto soprattutto perché effettuato con un apparecchio a motore a quelli che da tempo prestano servizio sulle aviotline civili. (Radio Stefani).

Disoccupati inglesi

Disoccupati inglesi LONDRA, 27 sera Alla data del 18 corrente il numero dei disoccupati inglesi ascendeva a 2.017.957, presentando una diminuzione di 23.900 nei confronti della settimana precedente. Per quanto concerne la stagione di più intenso lavoro, questa diminuzione viene accolta con un senso di sollievo in quanto da 7 aprile scorso il numero dei senza lavoro in Inghilterra era andato aumentando con un crescendo impetuoso.

La morte di un nostro collaboratore

La morte di un nostro collaboratore FIRENZE, 27 agosto Vincenzo Angeleri, il più giovane dei collaboratori di questo giornale, si è spento a Firenze venerdì passato. Nato a Bibò Valenza di Calabria vent'anni or sono, era giunto ora al termine dei suoi studi di filosofia nella nostra università, dopo aver appena iniziata un'intelligente ferrea la sua attività giornalistica e letteraria. Aveva consegnato il manoscritto d'una sua raccolta di liriche per l'edizione de 'L'eroica e lavorava inteso e appassionato a uno studio su l'idea e il sentimento della natura nel francescanesimo e negli affini movimenti spirituali. Prosa tempra meditata e combattiva, amava frequentare i nostri più vivi ambienti di cultura, dove presto s'era fatto notare e amare per la prontezza e la foga con cui sosteneva, chiaro, tenace, acuto, le proprie idee. Così dallo scorso inverno era un assistente delle riunioni del gruppo fiorentino del Frontespizio, dove con tutti noi strinse quella comunione d'intelletto e d'affetto che, malgrado il troppo breve suo tempo, resterà viva di muta ma più grande vita, ora ch'egli ci ha lasciato per vivere libero in eterno tutta la sua più vera vita ed essere sempre con noi per la sua pregiata celeste. A. H.

Quest'anno l'America seminerà meno grano

Quest'anno l'America seminerà meno grano WASHINGTON, 27 sera Il Dipartimento dell'Agricoltura annuncia che gli agricoltori di tutti gli Stati Uniti hanno manifestato l'intenzione di seminare quest'anno una quantità di grano dal 4 al 5 per cento inferiore di quella seminata lo scorso autunno. (Radio Stefani).

Sei morti per una sciagura aviatoria in Francia

Sei morti per una sciagura aviatoria in Francia CHARTRES, 27 sera Un aeroplano militare che effettuava una manovra andò a cadere nei dintorni della città provocando la morte di tutte le sei persone che erano a bordo.

Il matrimonio dell'Arciduca Alberto d'Ungheria

Il matrimonio dell'Arciduca Alberto d'Ungheria LONDRA, 27 sera Si hanno oggi, unitamente alla conferma ufficiale, alcuni particolari intorno al matrimonio dell'arciduca Alberto di Ungheria con la signora Elena Norah Rudany, nata Leibach, moglie divorziata del ministro di Ungheria a Sofia. Il matrimonio è stato celebrato in forma privata sabato scorso a Brighton alla presenza del Consigliere delegato dell'Arciduca e di un avvocato del luogo. Si aggiunge che da qualche settimana l'arciduca Alberto aveva deciso di contrarre questo matrimonio d'amore rinunciando ad ogni diritto alla corona ungherese. Pertanto egli ha prestato giuramento di fedeltà verso il legittimo pretendente, Arciduca Otto. Il primo incontro fra l'arciduca e la signora Rudany avvenne 14 anni or sono all'aja. Si conferma l'opposizione al matrimonio da parte dell'Arciduca, la quale ritiene che suo figlio avrebbe potuto sposare una principessa che potesse divenire regina se mai egli venisse dall'ungheresi chiamato sul trono. (Radio Stefani).

La morte del suocero di Re Fuad

La morte del suocero di Re Fuad CAIRO, 27 sera Si annuncia la morte di Abel Rahon Pascà suocero di Re Fuad (Radio Stefani).



CORRIERE DI UDINE

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: UDINE, VIA TREPPO N. 1. TELEF. 2-52.

Passaggio dei concorrenti al Giro aereo d'Italia

La tappa di controllo a Campofornido

Dalle prime ore della mattina... il campo di aviazione "Bonazzi" a Campofornido per assistere al passaggio e alla breve tappa di controllo degli apparecchi partecipanti al Giro aereo d'Italia.

A. C. I. del Consiglio Sottosegretario della Gioventù Cattolica

Il 26 u. s. ebbe luogo nella sede dell'Associazione Cattolica, una seduta del Consiglio Sottosegretario della Gioventù Cattolica.

Le disgrazie

La piccola Florentina Fedora cadde dalla propria abitazione... mentre lavorava la maglia l'apprendista Arturo Fumagalli di G. anni 18 riportava una ferita al capo guarnibile in una caduta.

Una fine di una bimba

La bambina di S. Maria di S. Andrea, Canova di S. Maria di S. Andrea, Rosina di anni 3, cadde in una caldaia di acqua bollente poco dopo per gli scolari riportate.

Collegio Arcivescovile "Bertoni"

UDINE. Sono aperte le iscrizioni per Convittori e semi Convittori ed alunni esterni alle Scuole Interne: Elementari - Istituto inferiore - Liceo Scientifico - Si accettano alunni frequentanti le Scuole Regie.

TARCENTO CONVEGNO DI COMMERCianti

L'altra sera ebbe luogo un convegno di Commercialisti nel locale del Municipio nella sala della Rionda. Assisteva il Dott. Curcio ed il Dott. Cascutti, quest'ultimo che familiarmente spiegò l'obbligo dei Commercialisti di iscriversi i propri dipendenti alla Cassa Nazionale Malattie.

Varie dalla Provincia

A FORGARIA è andato distrutto dal fuoco un fabbricato adibito a fienile di proprietà Chiussi Girolamo. Si presume trattarsi di incendio doloso, i danni ammontano a oltre 15 mila lire.

CAMPOFORMIDO CIRCOLO IN PELLEGRINAGGIO

Domenica 31 corr. i giovani cattolici del nostro Circolo si recarono in favore pellegrinaggio a Monte Santo accompagnati dall'Assistente Ecclesiastico i giovani si accennano all'avvicinamento con grande fervore.

La sottoscrizione per i lavori della chiesa di S. Agostino

Pubblighiamo il terzo elenco delle offerte per i lavori nella chiesa di S. Agostino, fatte nella ricorrenza del XV. Centenario Agostiniano e quale omaggio per la nozze d'oro religiose del venerato nostro parroco, non senza ringraziare a nome dell'Assistente i generosi oblatori, nella speranza che altri abbiano a seguire il loro esempio.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero - Il sig. Barbieri Pietro di Lencenigo ha offerto a questa Casa di Ricovero: kg. 5 di fagioli e kg. 2 di ponodoro.

Apertura della Casa Codemo

La Direzione della P. A. Casa Codemo avverte che dal primo a tutto il 13 settembre cor. anno sono aperte le iscrizioni per le ragazze dai 12 ai 15 anni che desiderano una istruzione ed una educazione adatta a renderle delle brave massai.

Contravvenzioni

Sono stati posti in contravvenzione e denunciati perchè nella mattinata dell'altro giorno nella Piazza delle angurie situata in Via delle Mura, esercitavano le funzioni di mediatori, senza la prescritta licenza rilasciata dalla Questura, i seguenti: Micaccio Umberto fu Giovanni di anni 46, Basso Umberto di Angelo di anni 43, Dugo Agostino fu Giuseppe di anni 45, Sartorello Mario fu Giovanni di anni 49, Dori Gioacchino fu Eugenio di anni 55, Lisier Antonio fu Giuseppe di anni 50, Sartorello Angelo chiamato Isidoro fu Giovanni di anni 51, Segati Giuseppe fu Vittorio di anni 58.

Collegio Vescovile "BALBI VALIERI"

PIEVE DI SOLIGO (Treviso). SCUOLE ELEMENTARI, GIMNASIO, ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE INFERIORE. Retta annua 1500 - Posizione ottima. Chiedere Programma alla Direzione.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Alla Villa degli Artigianelli

Vacanze-S.Esercizi Onomastico (Viatore). Qui a Trento è ben noto ed ammirato l'Istituto Artigianelli, che da parecchi decenni, pianandosi sull'ideale del Ven. Fondatore Ludovico Ravoni, svolge tanta opera di carità, raccomandando i poveri fanciulli orfani e abbandonati e fornendoli ad una professione ed a squisita educazione cristiana.

ASOLO IL PRIMO CORSO DI ESERCIZI ALLE GIOVANI

Il primo corso di esercizi alle giovani si è chiuso domenica 24 c. m. Il Corpo di Esercizi chiuse che si è tenuto presso il Collegio S. Dorotea. Vi hanno partecipato 63 giovani convenute anche dal paese più lontano della diocesi, le quali sono rimaste soddisfattissime.

ONIGO DI PIAVE CONTROLLO I BESTEMMIATORI

Bedini Giovanni fu Marco di Levada di Onigo per questioni familiari, vennero a diverbio con la propria figlia e genero, che coabitano con lui, vennero contro gli stessi insolente accompagnate da bestemmie eretiche pronunziate ad alta voce, dopo di che uscirono dalla casa e percorrendo frettosamente la strada centrale delle contrade di Onigo, discendendo all'Adro, si recarono in un villeggio con una serena di bestemmie contro Dio, Vergine e le sante cose, e perciò fu smentita denuncia al Podestà per i provvedimenti secondo le vigenti disposizioni del Codice penale contro i bestemmatori. Speriamo che la ben meritata lezione possa giovare.

PADOVA La II tappa del Giro aereo d'Italia

Il controllo di Padova. L'aeroporto "Gino Allegri" è affollato di autorità e di popolo, molto prima degli aerei. Alle 9 è avvisato il 1.º apparecchio al arrivo. E' il T. R. I. di Donati partito da Milano alle 8.30, che scende per la firma di controllo. Nel frattempo istante rinate il tedesco Steim. Gatta giunge poi alle 10.15 e quattro quinti.

Visita delle Colonie fasciste urbane

Le Autorità, invitate dall'Opera Naz. Balilla hanno visitato le colonie fasciste di pianura che sono ora gestite dal Patronato Scolastico sotto l'egida dell'Opera.

Pietosa fine di una bimba

La bambina cinqueenne Belli Clara di Giacomo, mentre i famigliari erano a pranzo s'arrampicava assieme ad un fratello nella parte posteriore di un carro e due ruote cariche di fieno, l'aggancia di tal peso fece sì che la bambina si alzasse. La povera bimba seguendo il carro, piegò verso terra e la sua testa rimase schiacciata dal peso. Il fratello invece rimase fortunatamente illeso.

Conferenza di P. Semeria

Da alcuni giorni si trova nel Trentino Padre Semeria che nei maggiori luoghi di cura e villeggiatura ha tenuto conferenze sul tema: «Storielle che non sono storie dei quattro Papi». Ovunque Padre Semeria è stato festeggiatissimo.

Refettorio operaio

Leri a mezzogiorno è stato inaugurato il refettorio della "Viscosa" alla presenza tutti funzionari della Società col direttore dott. Piergallini, intervenne pure mons. Bardelli del Comitato romano per l'assistenza morale e religiosa degli operai venuto appositamente da Roma. Il edificio è stato inaugurato da mons. dott. Santello, assistito dal parroco locale, don Anselmo. Il funzionamento del refettorio è affidato alle suture di Maria Ausiliatrice, aiutate da personale laico. Leri stesso oltre 1500 operai hanno partecipato alla mensa di mezzogiorno. Leri stesso oltre 1500 operai hanno partecipato alla mensa di mezzogiorno.

RIVA DEL GARDA INCENDIO

In frazione S. Alessandro, per cause ignote, è scoppiato un incendio nella casa colonica di proprietà del dott. De Lutti e abitata dal contadino Antonio Marchi. Il pronto accorrere dei pompieri impedì che le fiamme invadessero altri stabili. La casa è andata distrutta e i danni ammontano a 50 mila lire e sono coperti da Assicurazione.

VIGOLE RASELGA Funebrì Sacerdotali

Verano venti sacerdoti quasi tutti quelli del decanato - molti parenti e compatriotti del defunto, tutta la popolazione di Vigole eccetto le mamme che con le creature al collo stavano sulle porte a dar l'ultimo saluto al loro buon Curato.

CONDONO IL NUOVO ORGANICO

Con particolare solennità ha avuto luogo la benedizione e l'inaugurazione del nuovo organo liturgico, costruito dalla Ditta Aletti di Monza. Esso è a sistema pneumatico-tubolare e consta di 19 registri reali con 1345 canne. E' fornito di elettro-ventilatore a giudizio di intendenti di arte organaria è riuscito un'opera commoventissima sotto ogni riguardo. Organato dal M. Ottavio Davarda e dal prof. Fiorantini dell'Istituto dei Ciechi di Milano (che cortesemente si prestò e suonò magistralmente anche il violino) concorse a rendere più solenni e maestose le sacre funzioni.

Un ricordo ai costruttori della strada delle Dolomiti

Domenica 31 Agosto, alle ore 10, presenti S. E. Giurati e le Autorità di Trento, Belluno e Bolzano, verrà scoperta sull'obelisco di Passo Pordoi, una targa che ricorda come la strada delle Dolomiti sia opera ed orgoglio dell'ingegneria italiana. Il Sindaco ingegneri di Trento invita i colleghi ad intervenire a questo significativo raduno che varrà a sfatare la ingiusta creanza secondo cui si dice che la celebrazione stata sia dovuta a tecnici di nazionalità tedesca, mentre essa invece è stata ideata e costruita dagli ingegneri Vittorio e Dal Lago di Cles, Alfredo da Riccalesona di Cavadee, validamente aiutati dai loro assistenti Gualtiero Adami, Ermanno Boggio e Nicola Vettori. Gli ingegneri trentini non devono mancare domenica al Pordoi, per dire loro parola di plauso e di ammirazione ai loro colleghi festeggiati, per significare con la loro presenza il proprio schietto e caldo consenso a questa valorizzazione della tecnica italiana troppo spesso riconosciuta.

partecipanti al Giro aereo d'Italia nel cielo di Trento

Nella tappa di domani, venerdì, del Giro aereo d'Italia, Venezia-Torino, i concorrenti dovranno fare scalo a Trento, discendendo all'Aeroporto di Gardolo. In città è vivissima l'attesa per questa superba manifestazione che da parecchi anni Trento più non vedeva e cioè dalla prima "Coppa Baracca". Un apposito comitato, composto delle autorità civili, politiche, sindacali ecc., darà il saluto ai valorosi partecipanti al Giro aereo a nome di Trento. Il comitato ha deciso di assegnare una artistica coppa al primo classificato della categoria riserva aeronautica. L'ingresso al campo di Gardolo è gratuito per i soci dell'Aereo Club mentre i non soci dovranno pagare una tenue quota che dà diritto ad un pregevole distintivo ricordo dell'importante manifestazione aerea internazionale.

Esposizione di fiori a Monza

MILANO, 27 sera. Alla esposizione internazionale dei fiori che si svolge contemporaneamente alla triennale d'arte decorativa di Monza dal 19 al 23 di prossimo settembre, no gli aderenti numerosi fioricoltori italiani ed esteri. Anche per il mese di settembre, resteranno in vigore le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per Monza.

Funerali per le vittime dell'Irpinia

TORO, 27. Ieri, domenica XI dopo Pentecoste, ad iniziativa dell'Arciprete e del rev. don Clero, si fece un solenne funerale in suffragio delle vittime del terremoto dell'Irpinia. Oltre il Clero, vi intervennero anche i Fratelli del Convento, con tutte le autorità civili e militari e gran numero di popolo.

Grave disgrazia sul Po

PARMA, 27. Si ha da Pieve Ottoville, che nel pomeriggio di domenica, scomparso tragicamente nelle acque del Po il giovane Luigi Riboldi. Il poveretto che si era recato con alcuni amici per fare un bagno, veniva travolto dalle acque del fiume.

TERZA EDIZIONE RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta in seguito a ripetute verifiche constatò che in qualità di pubblico contro dei suddetti commissari non spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede, avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei clienti se non da loro stessi espressamente sollecitati, si riserva il diritto di rinviare al proprio domicilio esclusivamente al recapito in Via Giuseppe Petroni N. 15, oppure per telefono 24-10. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

Premiata Impresa Fanebre ORESTE GOLFERI

Concessionaria del Servizio Municipale.

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL NUOVO GOVERNO POLACCO

I propositi di riforme costituzionali illustrati dal maresciallo Pilsudski

VARSAVIA, 27. Il Maresciallo Pilsudski in una intervista accordata alla «Gazeta Polska» circa il programma che si propone di svolgere nell'immediato avvenire, ha dichiarato che un Capo di Governo deve, tra le difficoltà e nelle necessità che si presentano, scegliere le più urgenti e più importanti ed occuparsene; egli considera come una necessità di tal genere la modificazione dei principi fondamentali della costituzione polacca.

Il Maresciallo ha osservato che spesso non ci si rende conto o non si vuol comprendere quale sforzo si esige dalla persona che si trova a Capo del Governo per mantenere d'accordo con la costituzione, soprattutto quando la costituzione è redatta con grande incoerenza e produce un caos giuridico. Egli ha citato una serie di esempi caratteristici che dimostrano la contraddizione che si rileva nella redazione dell'attuale costituzione, ed ha posto criticamente la questione della interpretazione e dello strumento dei decreti costituzionali da parte dei deputati, affermando che la sola soluzione del problema è in una redazione più conveniente della costituzione, ossia nella modificazione di essa.

Il Maresciallo ha poi severamente giudicato l'atteggiamento dei deputati nei riguardi del Governo, dichiarando che non gli è possibile di permettere loro di considerarsi

La rivoluzione al Perù

L'ex presidente Leguia arrestato

NEW YORK, 27 sera. Giunge notizia da Lima che due figli del genero dell'ex presidente Leguia, si sono rifugiati presso la residenza dell'incaricato di affari americano.

Il nuovo presidente, Generale Manuel Ponce, ha assicurato formalmente a una rappresentanza del corpo diplomatico che la missione diplomatica, nonché gli affari e beni stranieri avranno dal nuovo governo la più ampia tutela.

Un altro dispaccio dalla capitale del Perù annuncia che l'incrociatore a bordo del quale si era rifugiato il Dott. Leguia, e che faceva rotta verso le acque dell'Equador, è stato fermato dalle forze navali dei rivoluzionari e si è arreso ai rappresentanti del nuovo governo ai quali pertanto si ritiene verrà consegnato l'ex presidente.

Questa notizia va posta in relazione con la dichiarazione fatta dal generale Ponce che si sarebbe fatto ogni sforzo per trarre in arresto il Dott. Leguia il quale sarà chiamato a rispondere del suo operato davanti ai magistrati.

Secondo un altro dispaccio da Lima l'ex presidente Leguia sarebbe stato posto a disposizione della giunta militare dagli ufficiali dell'incrociatore a bordo del quale egli si era imbarcato.

L'incrociatore aveva percorso soltanto 12 miglia allorché avrebbe ricevuto un radiogramma che minacciava il deferimento degli ufficiali al Consiglio di Guerra, se la nave non avesse fatto ritorno al porto di partenza in 48 ore riconducendo l'ex presidente.

Ne le contraddizioni dei dispacci di diversa provenienza si fermano qui. Ve ne sono altre e ben più gravi fra le notizie che sul momento non è possibile controllare.

Così si ha da Callio che Leguia sarebbe morto a bordo dell'incrociatore sul quale si era rifugiato. Questa notizia però è smentita da un'altra in cui si dice che l'ex presidente è soltanto ammalato di uremia, male che lo affligge da qualche tempo.

Intanto il nuovo governo peruviano risulta così composto: Presidente e ministro della guerra generale Ponce; affari esteri, capitano di Vascello Goicoechea; interni, colonnello Castillo; Giustizia; ed Istruzione pubblica, ten. colonnello Zapata; Finanze, colonnello del genio Riccardo Mione. Economista, maggiore Castro Rios; Marina ed Aviazione Contrammiraglio Bielich.

Le delusioni dei comunisti finlandesi

ELSINGFORS, 27 sera. La polizia ha trattenuto sette comunisti finlandesi i quali tornavano dalla Russia sovietica ove erano riparati mesi o sono per sfuggire agli anticomunisti che andavano sempre più accentrandosi nel paese.

Costoro, comunisti di vecchia data, dichiarano di essere ritornati avendo provata una forte disillusione in Russia ove secondo essi regnerebbe una confusione indicibile. I rimpatriati affermano, che se gli anticomunisti finlandesi li costrinsero a rinvocare il confine, essi non esiterebbero ad uccidersi. (Radio Stef.)

La malattia del capo spaniandiano non è preoccupante

ALLAHABAD, 27 sera. Il consiglio medico, convocato per esaminare lo stato di salute di Pandit Mohan Nehru, detenuto in queste carceri, ha steso un rapporto dal quale risulta che non vi è nessuna ragione di temere per la salute del capo del movimento panindiano, e perché di rilevante importanza la voce corsa della prossima liberazione di Pandit Mohan Nehru. (Radio Stef.)

Due morti e 100000 dollari di danni per uno scoppio

MINNEAPOLIS, 27 sera. Due operai sono rimasti bruciacchiati in seguito ad uno scoppio verificatosi per cause imprecise di un vecchio elevatore di grano. I danni provocati dall'esplosione ascendono a 100 mila dollari.

Bombe, dimostrazioni e feriti in India

CALCUTTA, 27. Teri sera al posto di Polizia del sobborgo di Gorabagan è scoppiata una bomba che ha ferito cinque persone. Da Amritsar informano che anche colà è scoppiata in una officina meccanica una bomba che ha ferito un operaio.

A Simla un corteo, formatosi nonostante il divieto delle autorità, è stato caricato dalla polizia che ha fatto uso di bastoni di bambù. Vi sono stati parecchi feriti. In questa ultima località i giudici hanno condannato 15 membri del congresso nazionale a quattro mesi di carcere duro per avere preso parte a dimostrazioni proibite.

Finora per l'attentato di Gorabagan la polizia non ha proceduto ad alcun arresto. I periti che hanno esaminato i frammenti dell'ordigno esplosivo hanno constatato che essi erano del tipo di quello lanciato l'altro giorno contro il commissario della polizia locale Sir Charles Tegart, mentre questi si recava in automobile al proprio ufficio, rimanendo illeso.

Un terzo attentato dinamitardo è avvenuto questa mattina verso le 9,30. Una bomba lanciata contro il posto di polizia è caduta sul tetto dell'edificio dove esplodendo ha devastato parte dell'edificio. Un poliziotto è rimasto ferito e così pure tre addetti all'ufficio dei lavori. Uno di essi ha avuto asportata una mano.

Tutti i feriti versano in condizioni gravi e sono stati trasportati all'ospedale.

Intanto i membri del Comitato esecutivo del congresso Panindiano che doveva oggi riunirsi a Delhi, sono stati tratti in arresto. Così una informazione da Delhi che rileva come tra gli arrestati vi sia anche l'ex presidente dell'Assemblea legislativa Patel.

Perquisizioni a Delhi

ALLAHABAD, 27. Si apprende che tra i membri del congresso panindiano che doveva riunirsi stamane a Delhi e che vennero arrestati dalla polizia, si trovavano oltre all'ex presidente Pandit Mohan Malavi, il Raja Rao segretario permanente del congresso, Gounhari e Afzalhusi antichi membri dell'Assemblea legislativa di Lahore ed altri membri rappresentativi di Panyab, di Calcutta e di Bombay.

Vennero invece rilasciati, qualunque sorpresa durante una riunione, il signor Yawaharil Neharu e Hansa Mehta. Vennero compiute delle perquisizioni nelle abitazioni dei singoli componenti, con maggiore accuratezza in quella del dottor Ansary, dove si procedeva ad una riunione senza il presidente effettivo arrestato il 21 agosto scorso. (Radio Stef.)

Un patto anglo-tedesco del carbone?

LONDRA, 27 sera. E' oggetto di molti commenti l'annuncio che Miss Margaret Bonfield, ha invitato il ministro tedesco del lavoro a venire a Londra onde trattare un accordo anglo-tedesco inteso a fissare l'orario di lavoro nell'industria mineraria.

Tale invito viene generalmente considerato come il preludio delle conclusioni di un patto anglo-tedesco del carbone inteso a fronteggiare la concorrenza del «dumping» polacco nei paesi della Scandinavia e del Baltico. Si fa rilevare che la nuova legge mineraria permette al gabinetto inglese di stabilire i prezzi dell'esportazione del carbone e di determinare le zone di influenza sui vari mercati. (Radio Stef.)

Le visite navali anglo-rumene

BUCAREST, 27 sera. Le navi da guerra inglesi hanno lasciato le acque rumene per recarsi a Parigi. Re Carol ha annunciato che prossimamente navi rumene si recheranno a visitare Malta.

Il ministro d'Italia a Bucarest ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 27 sera. Teri il ministro d'Italia, S. E. Preziosi, è stato ricevuto al castello reale di Sinajia, dal Re Carol che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. (Radio Stef.)

La convenzione commerciale franco-rumena

BUCAREST, 27 sera. Notizie da Parigi annunciano la fine delle trattative per la convenzione commerciale franco-rumena. La firma avverrà giovedì e rappresenterà la Francia il ministro Briand, e la Romania il ministro a Parigi, Cesiuan. Sembra che la convenzione conterrà importanti combinazioni tariffarie agevolando il traffico dei cereali in Francia in favore dei trasporti francesi. (Radio Stef.)

Una ispezione ministeriale nelle scuole nautiche francesi

PARIGI, 27 sera. Il sig. Dumesnil ministro della Marina ha incaricato il direttore generale dell'insegnamento tecnico di esaminare il funzionamento delle diverse scuole professionali della Marina. La missione del direttore dovrà svolgersi principalmente sulle scuole dei macchinisti e fuochisti della flotta come pure sulla scuola di apprendisti e quelle tecniche elementari a superior degli arsenali e stabilimenti industriali della Marina. Essa ha per scopo di far profitare le «nole» di tutti i progressi realizzati in materia di pedagogia e di collaborare col personale per l'applicazione dei metodi industriali attuali.

IL DELEGATO UNGHERESE alla conferenza di Varsavia

BUDAPEST, 27 sera. Alla conferenza internazionale per l'economia che avrà luogo a Varsavia il 28 corrente il Governo Ungherese sarà rappresentato dal segretario di stato del ministero di agricoltura Barone Promay.

Le rinnovate indagini sulla misteriosa scomparsa del dott. Brancati a New-York

NEW YORK, 27. A seguito delle rivelazioni del recluso Stefano Burgio, le autorità di New York hanno ripreso le indagini e riaperta l'inchiesta sulla misteriosa scomparsa del medico italiano Carlo Brancati che, come si ricorderà, risale al 1928.

Il Burgio, mentre si trovava rinchiuso nel penitenziario di Sing Sing, perché autore di un duplice omicidio, ha scritto una lettera ai fratelli Brancati, dimoranti a New York, nella quale narrava come il Dottore fosse stato vittima di una congiura al fine di essere derubato degli ingenti valori che deteneva in una banca. Le rivelazioni, collegate alle indagini svolte per il passato, avevano una certa rassomiglianza, tanto più che lo stesso Burgio affermava di aver avuto l'invito da presunti autori del delitto, di partecipare al delitto stesso, o quanto meno di prestarsi per trascinare il Brancati in una località dove gli sarebbe stato preparato il tranello fatale.

La importanza delle rivelazioni indusse l'autorità giudiziaria a far tradurre il Burgio a New York. Coi che fu fatta il mese scorso. Il detenuto fu più volte interrogato da quanto si poté apprendere, le risultanze che se ne attendevano ebbero magro esito; la storia che venne narrata era poco attendibile e di scarsa importanza ai fini della istruttoria, cosicché il Burgio venne rinvitato a Sing Sing.

Ciò non pertanto l'assistente procuratore distrettuale avv. Daly, al quale è stato dalla Corte di New York deferito l'incarico di fare le investigazioni in merito, ha proceduto in questi giorni a vari interrogatori, fra cui quello di una donna nella cui casa avrebbe abitato un certo tempo il misterioso ed irraggiungibile Luigi Romano, colui che, dopo la scomparsa del dott. Brancati, ritirò dalla Banca Hordy e C. i duecentotrentamila dollari di proprietà del medico italiano trasferendoli in una succursale della Banca commerciale, da dove pochi giorni appresso si presentava a ritirarli definitivamente.

La donna ha descritto il «Luigi Romano» come alto circa m. 1,70, di colorito bruno e dall'aspetto «a latino». Soltanto qualche volta ella lo vide con gli occhiali, più. E' poi un altro personaggio, ancora rimasto nell'ombra che dovrebbe conoscere questo «Romano» avendone date le referenze presso una banca di New York. Egli è attualmente ricercato, e il suo passaggio è stato segnalato nella metropoli e a Buffalo.

Un nuovo fatto è intanto venuto a luce durante questa ripresa di indagini. Mentre veniva presentata la richiesta di arresto di uno dei tanti cacciatori appartenenti al Brancati, sugli incartari sottoposti alla Corte Suprema del Bronx, appariva il nome di una Lucia Brancati come moglie del Dottore scomparso. Mai, durante le lunghissime investigazioni condotte dalla Procura Distrettuale del Bronx e dalle autorità federali, era venuto fuori il nome di questa moglie, né mai si era sentito dire che il Brancati fosse coniugato. Quando la cosa è giunta all'orecchio di uno dei fratelli Brancati, essi sono rimasti sorpresi, e l'hanno ammentata nel modo più categorico. Ad ogni modo la polizia si è messa a ricercare questa ipotetica Lucia, nella speranza che questa donna, se veramente esiste, possa aprire uno spiraglio sul misterioso fatto.

Concludendo nessun dato positivo è ancora venuto alla luce che permetta di indirizzare le indagini su una pista buona. Ernesto Brancati, uno dei fratelli dello scomparso, ha dichiarato che le investigazioni in corso promettono soddisfacenti risultati ed ha espresso la convinzione che presto avremo degli sviluppi importanti, se non addirittura sensazionali, che faranno la luce nell'appassionato enigma.

Onorificenze polacche alla C.N.F. trasporti terrestri

VARSAVIA, 27 sera. Il Governo polacco ha conferito alla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna il Gran Prix per la sua partecipazione alla esposizione di trasporti e turismo che si è tenuta a Poznan.

Nell'importante manifestazione internazionale che ha costituito una ampia rassegna dello sviluppo e del perfezionamento tecnico della attività di trasporto, la dimostrazione del progresso raggiunto dall'Italia è stata molto apprezzata ed ammirata e nel mondo hanno degnamente figurato anche le aziende private. Oltre il Gran Prix alla Confederazione, sono stati infatti assegnati due diplomi d'onore: uno alle Ferrovie Nord di Milano e uno alla azienda tranviaria municipale di Torino.

Cinque navi inglesi radiate dalla flotta

LONDRA, 27 sera. L'ammiraglio britannico ha deciso di radiare dalla lista della flotta Reale cinque destroyers e precisamente i seguenti: Simoon, Szpazkowakw, Taotishan, Shark e Seabier. Queste navi che appartenevano alla riserva e che erano dislocate a Rosyth, saranno poste in vendita. (Radio Stefani.)

Studenti della «Pro Oriente», a Roma

ROMA, 27 sera. Teri sono giunti a Roma 70 fra studenti, studentesse e professori dell'Istituto Italiano Orientale di Sofia, per il viaggio che si è svolto sotto la direzione dell'Opera Italiana Pro Oriente di Mons. Gallone.

La visita degli studenti bulgari è molto importante per lo spirito che li guida. Essi hanno oggi visitato S. Carlo, le Terme, i vari monumenti e S. Pietro ed oggi stesso sono stati ricevuti dal ministro dell'E. N.

La visita al Millie Ignorov dia questi giorni, è stata molto interessante e pensosi davanti al valore italiano è altamente significativi.

Studenti della «Pro Oriente», a Roma

ROMA, 27 sera. Teri sono giunti a Roma 70 fra studenti, studentesse e professori dell'Istituto Italiano Orientale di Sofia, per il viaggio che si è svolto sotto la direzione dell'Opera Italiana Pro Oriente di Mons. Gallone.

La visita degli studenti bulgari è molto importante per lo spirito che li guida. Essi hanno oggi visitato S. Carlo, le Terme, i vari monumenti e S. Pietro ed oggi stesso sono stati ricevuti dal ministro dell'E. N.

La visita al Millie Ignorov dia questi giorni, è stata molto interessante e pensosi davanti al valore italiano è altamente significativi.

Casa colonica in fiamme nel Padovano

PADOVA, 27 sera. Un violento incendio si sviluppava nella casa colonica di proprietà dei fratelli Manciatoli di Altichiero, nella frazione di S. Maria, quando sopra la stalla, invadeva la stalla stessa e la casa attigua.

Elezioni alla corte internazionale di giustizia all'Aia

AJA, 27 sera. La corte permanente di giustizia internazionale ha eletto a membro della Camera speciale per il conflitto del lavoro, Franciosi (Francia) in sostituzione di Evans Hughes.

Casa colonica in fiamme nel Padovano

PADOVA, 27 sera. Un violento incendio si sviluppava nella casa colonica di proprietà dei fratelli Manciatoli di Altichiero, nella frazione di S. Maria, quando sopra la stalla, invadeva la stalla stessa e la casa attigua.

Il monumento all'Imperatrice Eugenia inaugurato a Biarritz

BIARRITZ, 27 sera. Teri è stato inaugurato il monumento commemorativo dell'imperatrice Eugenia innalzato sulla roccia che circonda il giardino della antica residenza imperiale il monumento raffigura l'Imperatrice ed ai suoi lati il Principe imperiale e il suo cane favorito. Assisistevano all'inaugurazione i rappresentanti della famiglia dellex imperatrice ed altre autorità. Dei discorsi sono stati pronunciati dal sindaco di Biarritz e dal signor Tarsassa.

Tardieu convoca il Consiglio dei Ministri per il 6 settembre

PARIGI, 27 sera. Il presidente del consiglio Tardieu che sta facendo la sua cura annuale a Vittel ha incaricato il segretario generale della presidenza della Repubblica di telegrafare a tutti i membri del Gabinetto di trovarsi all'Eliseo sabato mattina 6 settembre.

La convocazione delle camere è sempre prevista per la prima quindicina di novembre. (Radio Stefani.)

Incursioni aeree anticomuniste in Cina

PEKINGO, 27 sera. Alto scopo di evitare formazioni di concentramenti comunisti etamane due aerei militari nazionali hanno sorvolato numerosi villaggi tetralmente occupati dai ribelli lasciando cadere bombe, solo una è esplosa nell'interno di Chen Ken.

Non si segnalano ancora vittime. Gli aviatori hanno riferito che la popolazione non ha dato segni di allarme durante le incursioni.

Un varo rimasto a mezzo in Francia

LE HAVRE, 26 sera. Ne pomeriggio di ieri doveva avvenire il varo del cacciatorpediniere «Vantour». L'operazione non è riuscita in seguito alla rottura di alcuni cavi. Dopo avere percorso una sessantina di metri sullo scalo, la nave si è arrestata. Due parti di essa hanno preso contatto con l'acqua mentre che la prua rimaneva sullo scalo.

Un leggero panico è avvenuto fra gli spettatori che fuggivano, alcuni dei quali hanno urti delle corde e cadendo si sono feriti leggermente. (Radio Stefani.)

Un senatore francese colpito da una grave insolazione in auto

PARIGI, 27 sera. Mentre Clement senatore del Pugno a Charvagne in automobile scoppiata, è stato colpito da insolazione.

Trasportato alla prefettura di Clermont Ferrand gli sono state prodigate le cure più urgenti, ma ciononostante le sue condizioni sono gravissime. (Radio Stef.)

Precisazioni sulle manovre francesi

PARIGI, 27 sera. In seguito ad alcune informazioni annunciate che alle manovre nell'alta Moriana parteciperebbero 50.000 uomini, dai circoli autorizzati si dichiara che gli effettivi che partecipano a tali manovre raggiungeranno soltanto 15.000 uomini e che non vi andranno né il ministro e neppure Maginot né gli addetti militari esati.

LA CITTA' LIBERA DI DANZICA esclusa da B. I. T.

L'AJA, 26 sera. La corte permanente di giustizia internazionale ha fatto ieri conoscere il parere definitivo che le era stato richiesto dal consiglio della Società delle Nazioni il 15 maggio 1939 relativo alla Città Libera di Danzica ed all'organizzazione del lavoro.

La Corte con Sei voti contro quattro è stata del parere che il trattato di Danzica non le permette di diventare membro dell'organizzazione internazionale del lavoro.

Due membri della minoranza il commendatore Anzilotti (Italia) presidente, E. Huber, hanno unito al parere della Corte la loro opinione a titolo individuale.

La situazione economica mondiale in una lettera di Mac Donald

LONDRA, 27 sera. Il Primo ministro Mac Donald ha inviato una lettera ai candidati laburisti che dovranno presentarsi alle prossime elezioni parziali di Brombe, nella quale dopo un esame della situazione economica interna e mondiale dice tra l'altro: Il tracollo dei prezzi nel mondo e di conseguenza del commercio ha il suo maggiore riflesso nell'aumento della disoccupazione in ogni nazione. Noi dobbiamo affrontare le presenti difficoltà con coraggio convinti che una miglioramento avverrà indubbiamente non appena avremo superato i disastrosi effetti economici in scaturito alla grande guerra ed ai debiti da essa causati, ed affrontare il problema della produzione ora costoso e non rispondente alla capacità di consumo.

Il premier conclude affermando che il mondo va ora orientandosi verso nuove posizioni economiche. (Radio Stefani.)

Elezioni alla corte internazionale di giustizia all'Aia

AJA, 27 sera. La corte permanente di giustizia internazionale ha eletto a membro della Camera speciale per il conflitto del lavoro, Franciosi (Francia) in sostituzione di Evans Hughes.

Ha inoltre designato Hommershaud Ezeffer a rappresentare la Corte alla undicesima sessione dell'assemblea della Società delle Nazioni. (Radio Stef.)

Casa colonica in fiamme nel Padovano

PADOVA, 27 sera. Un violento incendio si sviluppava nella casa colonica di proprietà dei fratelli Manciatoli di Altichiero, nella frazione di S. Maria, quando sopra la stalla, invadeva la stalla stessa e la casa attigua.

I danni ascendono a 50 mila lire.

Rilievi antropometrici ai militari di leva

ROMA, 27 sera. Si è riunito presso l'Istituto centrale di statistica, sotto la presidenza del prof. Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica, una speciale commissione di studio per prendere in esame lo speciale strumento che sarà adottato per una rilevazione di caratteri antropometrici, da farsi secondo le direttive dell'Istituto centrale di statistica, dai Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, sui giovani di una prossima classe di leva. Le decisioni della commissione rappresentano il risultato di una serie di studi scientifici iniziati dall'Istituto centrale di statistica fin dai primi tempi della sua costituzione in considerazione del grande interesse pratico oltre che scientifico che avrebbe assunto una rilevazione antropometrica sui militari, la quale rinnova con più vasti criteri e con moderati aggiornamenti ed affinamenti di tecnica l'antropometria militare che Rodolfo Livì compì per incarico del Ministero della Guerra sui militari delle armi della classe 1899-1903.

Il lavoro è stato condotto in collaborazione con la commissione di studio per le statistiche antropometriche d'accordo col Ministero della Guerra fu condotta una serie di studi preliminari, le cui conclusioni furono approvate da S. E. il Capo del Governo. La speciale commissione di studio presieduta dal prof. Gini e composta dal tenente generale Medico Piro, direttore generale della Sanità Militare, dai professori Bolchini, Sergi e Mochi, dai tenenti colonnelli medici De Bernardinis e Balestra ha suggerito alcuni criteri di tecnica ed ha approvato la massima parte dei campioni presentati proponendo miglioramenti nei gli altri. Nella circostanza il presidente prof. Gini ha fatto presente il grave problema che si poneva di assicurare l'indagine antropometrica malora se ne potesse condurre una simile sui nostri emigrati in America.

Non si segnalano ancora vittime. Gli aviatori hanno riferito che la popolazione non ha dato segni di allarme durante le incursioni.

Il lavoro è stato condotto in collaborazione con la commissione di studio per le statistiche antropometriche d'accordo col Ministero della Guerra fu condotta una serie di studi preliminari, le cui conclusioni furono approvate da S. E. il Capo del Governo. La speciale commissione di studio presieduta dal prof. Gini e composta dal tenente generale Medico Piro, direttore generale della Sanità Militare, dai professori Bolchini, Sergi e Mochi, dai tenenti colonnelli medici De Bernardinis e Balestra ha suggerito alcuni criteri di tecnica ed ha approvato la massima parte dei campioni presentati proponendo miglioramenti nei gli altri. Nella circostanza il presidente prof. Gini ha fatto presente il grave problema che si poneva di assicurare l'indagine antropometrica malora se ne potesse condurre una simile sui nostri emigrati in America.

Non si segnalano ancora vittime. Gli aviatori hanno riferito che la popolazione non ha dato segni di allarme durante le incursioni.

Il lavoro è stato condotto in collaborazione con la commissione di studio per le statistiche antropometriche d'accordo col Ministero della Guerra fu condotta una serie di studi preliminari, le cui conclusioni furono approvate da S. E. il Capo del Governo. La speciale commissione di studio presieduta dal prof. Gini e composta dal tenente generale Medico Piro, direttore generale della Sanità Militare, dai professori Bolchini, Sergi e Mochi, dai tenenti colonnelli medici De Bernardinis e Balestra ha suggerito alcuni criteri di tecnica ed ha approvato la massima parte dei campioni presentati proponendo miglioramenti nei gli altri. Nella circostanza il presidente prof. Gini ha fatto presente il grave problema che si poneva di assicurare l'indagine antropometrica malora se ne potesse condurre una simile sui nostri emigrati in America.

Non si segnalano ancora vittime. Gli aviatori hanno riferito che la popolazione non ha dato segni di allarme durante le incursioni.

Il lavoro è stato condotto in collaborazione con la commissione di studio per le statistiche antropometriche d'accordo col Ministero della Guerra fu condotta una serie di studi preliminari, le cui conclusioni furono approvate da S. E. il Capo del Governo. La speciale commissione di studio presieduta dal prof. Gini e composta dal tenente generale Medico Piro, direttore generale della Sanità Militare, dai professori Bolchini, Sergi e Mochi, dai tenenti colonnelli medici De Bernardinis e Balestra ha suggerito alcuni criteri di tecnica ed ha approvato la massima parte dei campioni presentati proponendo miglioramenti nei gli altri. Nella circostanza il presidente prof. Gini ha fatto presente il grave problema che si poneva di assicurare l'indagine antropometrica malora se ne potesse condurre una simile sui nostri emigrati in America.

L'aeroplano per la pesca delle arringhe

ROMA, 27 sera. E' stato sperimentato in Islanda con molto successo un aeroplano per la pesca delle arringhe. Esse servono ai battelli pescherecci, per mezzo della telegrafia senza fili, a segnalare il pesci e la loro rotta. Gli scacchi di arringhe possono essere avvistati dagli 800 a 1000 metri di altezza.

Citato per il pagamento di sette milioni

PADOVA, 27 sera. Il 9 settembre seguirà la discussione di una corsa interessante davanti al nostro tribunale in sede civile.

Su richiesta di alcuni istituti bancari assistiti dall'avv. Lorenzoni viene citato in giudizio il cav. Francesco Bresciani di Borgorico per il pagamento di sette milioni e 300 mila lire.

La discussione della causa era stata iniziata ed esaurita l'altro ieri; onde il collegio giudicante si stabiliva di poter dare in decisione, se non che su istanza dei patroni del convenuto il Presidente concedeva la riapertura del contraddittorio ordinando la fissazione della causa alla data anzidetta.

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

... SACRE RAPPRESENTAZIONI ... DELLA PASSIONE DI CRISTO

Ultima comitiva - 8-13 settembre

Non occorre il passaporto - AFFRETTATE LE ISCRIZIONI

Chiedere programmi dettagliati - Via Mentana n. 4 - Bologna

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

... SACRE RAPPRESENTAZIONI ... DELLA PASSIONE DI CRISTO

Ultima comitiva - 8-13 settembre

Non occorre il passaporto - AFFRETTATE LE ISCRIZIONI

Chiedere programmi dettagliati - Via Mentana n. 4 - Bologna

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

... SACRE RAPPRESENTAZIONI ... DELLA PASSIONE DI CRISTO

Ultima comitiva - 8-13 settembre

Non occorre il passaporto - AFFRETTATE LE ISCRIZIONI

Chiedere programmi dettagliati - Via Mentana n. 4 - Bologna

Lusinghiera posizione italiana al Congresso delle donne d'affari di Ginevra

GINEVRA, 26 notte. In questi giorni si è iniziato il nono congresso internazionale delle donne d'affari e professioniste al quale sono rappresentate 20 nazioni, di cui 10 posseggono organizzazioni nazionali.

Le Delegazioni più numerose sono quelle dell'Italia e degli Stati Uniti d'America.

Tra le Nazioni europee l'Italia ha ottenuto il primo posto con la partecipazione al congresso dell'Associazione Nazionale Società e Circoli delle professioniste ed artiste aderenti ai Fascisti professionisti ed artiste.

In riconoscimento della superiorità di organizzazione italiana in confronto di quelle delle altre nazioni, l'Italia è stata accordata alla sessione italiana il diritto di disporre di tutti i voti contro cinque accordati alle altre nazioni europee. Nel gruppo di tutte e venti le nazioni rappresentate la rappresentanza italiana ha ottenuto 12 voti, con quello degli Stati Uniti d'America e del Canada.

Il prestigio della Delegazione italiana è aumentato dalla presenza della Delegata del Ministero delle Corporazioni che ha potuto dimostrare un interesse vivamente all'adempimento e quanto il Governo Nazionale si occupi e si preoccupi di problemi che riguardano la donna italiana nelle varie professioni e nei vari settori del lavoro domestico e familiare.

La delegazione italiana ha richiesto la particolare attenzione sulla parità di voti con quelle degli Stati Uniti d'America e del Canada, nel momento in cui il voto di quest'ultimo è stato accordato alla sessione italiana il diritto di disporre di tutti i voti contro cinque accordati alle altre nazioni europee. Nel gruppo di tutte e venti le nazioni rappresentate la rappresentanza italiana ha ottenuto 12 voti, con quello degli Stati Uniti d'America e del Canada.

Il prestigio della Delegazione italiana è aumentato dalla presenza della Delegata del Ministero delle Corporazioni che ha potuto dimostrare un interesse vivamente all'adempimento e quanto il Governo Nazionale si occupi e si preoccupi di problemi che riguardano la donna italiana nelle varie professioni e nei vari settori del lavoro domestico e familiare.

La delegazione italiana ha richiesto la particolare attenzione sulla parità di voti con quelle degli Stati Uniti d'America e del Canada, nel momento in cui il voto di quest'ultimo è stato accordato alla sessione italiana il diritto di disporre di tutti i voti contro cinque accordati alle altre nazioni europee. Nel gruppo di tutte e venti le nazioni rappresentate la rappresentanza italiana ha ottenuto 12 voti, con quello degli Stati Uniti d'America e del Canada.

Il prestigio della Delegazione italiana è aumentato dalla presenza della Delegata del Ministero delle Corporazioni che ha potuto dimostrare un interesse vivamente all'adempimento e quanto il Governo Nazionale si occupi e si preoccupi di problemi che riguardano la donna italiana nelle varie professioni e nei vari settori del lavoro domestico e familiare.

La delegazione italiana ha richiesto la particolare attenzione sulla parità di voti con quelle degli Stati Uniti d'America e del Canada, nel momento in cui il voto di quest'ultimo è stato accordato alla sessione italiana il diritto di disporre di tutti i voti contro cinque accordati alle altre nazioni europee. Nel gruppo di tutte e venti le nazioni rappresentate la rappresentanza italiana ha ottenuto 12 voti, con quello degli Stati Uniti d'America e del Canada.